IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 317 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 19 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Parlamento

Sebbene dal giorno in cui fu composto l'attuale Gabinetto nessuno screzio si sia manifestato su alcuna delle varie questioni a risolvere, per quanto fra undici persone, se pure fossero membri di una stessa famiglia, sia quasi umano un qualche dissenso, che, poi, ragionando, si compone facilmente — non mancano giornali che, almeno due volte la settimana, sentono il bisogno d'inventare qualche dissidio.

Che nei mesi caldi, quando si è lontani dalla riapertura del Parlamento, e i Ministri o i vice Ministri sono tratti dalle occasioni a pronunciare qualche discorso, gli avversari, palesi o velati del Gabinetto, contorcendo una frase o storpiando magari un periodo, si dilettino a fucinare qualche dissidio che non esiste, *transeat*; ma quando si è alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari, se non audacia, è imprudenza l'esporsi ad essere pubblicamente smentiti.

Tutte le dicerie, con relativi commenti, messe in giro, di pretesi dissensi fra il Presidente del Consiglio e il Ministro delle finanze e quello del Tesoro, o fra questi ed altri Ministri verranno facilmente smentite subito dall'esposizione finanziaria, che sarà l'esordio del nuovo periodo legislativo (Vedi *Ultime Notizie*).

Sulla questione dei tributi locali, per es., tutti i giornali hanno pubblicato i riassunti delle diverse sedute, cui presero parte il Pres. del Consiglio, i Ministri Facta e Tedesco e l'on. De Nava, rappresentante della Commissione, onde portare al progetto opportuni emendamenti. E' mai supponibile che i tre Ministri avrebbero offerto all'on. De Nava lo spettacolo di trovarsi in disaccordo? Ora, dopo quelle riunioni di tributi locali non si è più parlato.

Si è fatto appunto — altro esempio — all'on. Luzzatti di aver postergato nell'ordine del giorno il progetto per la Banca del lavoro; ma i fabbricatori di screzi dimenticano che il Pres. del Consiglio, inaugurando i lavori della Commissione d'inchiesta, diretta appunto a comporre i dissidi — e questi pur troppo esistono ancora — nella Romagna, aveva nel suo discorso, riportato da tutti i giornali, fatta in proposito la seguente testuale dichiarazione:

Prometto che a tutto dicembre - il periodo estremo per presentare le conclusioni dell'inchiesta, mi affretterò alla Camera la discussione della legge sulla Banca del lavoro. Essa deve vincere, non per forza di numero, ma come tutte le cose buone e nobili, veramente utili, per la virtù della persuasione.

Niente di più naturale, quindi, e di più logico che l'attendere i risultati dell'inchiesta e le proposte della Commissione, le quali potrebbero suggerire al Governo opportune modificazioni ad un progetto, che riflette appunto un Istituto di credito per le Cooperative di lavoro.

Ma lasciando le fandonie dei dissidi finanziari, c'è un altro ritornello, ormai noioso, che, in mancanza di altri motivi geniali, viene ricantando quasi ogni sera dal verone di piazza Sciarra il *Giornale d'Italia*, a proposito della situazione parlamentare, la quale, si dice, non è costituzionalmente corretta, pel fatto che il Ministero attuale si regge con l'appoggio degli amici dell'on. Giolitti.

Che questo dica un giornaletto di provincia, passi; ma che lo ripeta quasi ogni giorno il nostro egregio confratello, è una vera burletta.

Ed invero, quando l'on. Sonnino fece il suo ultimo Ministero, essendo in assoluta minoranza sulla Camera, tantochè visse i secondi cento giorni grazie all'ossigeno quotidiano che gli somministravano gli amici dell'on. Giolitti, la posizione parlamentare del Governo, secondo il *G. d'Italia*, non solo era logica e corretta, ma perfetta dal lato costituzionale.

Ora invece siccome l'on. Luzzatti ha composto l'attuale Gabinetto con elementi, che rappresentano nel *governo* gli amici dell'on. Giolitti e vi ha compreso, per allargare la base della maggioranza, anche i radicali, la situazione parlamentare diventa illogica e incostituzionale.

Decisamente le massime, i dogmi ed i criteri del *Giornale d'Italia* in materia costituzionale sono più elastici degli articoli di gomma, fabbricati da quel valente e benemerito industriale, che è il comm. G. B. Pirelli, meritamente elevato dall'on. Sonnino, negli ultimi cento giorni, agli onori del Senato.

E' inutile del resto che i giornali avversari del Ministero perdano il tempo nel sognare od inventare dissidi o dissensi.

Senza voler far concorrenza al sig. *Mathieu de la Drôme*, ma per una certa esperienza nel considerare le situazioni parlamentari, noi riteniamo che l'attuale Gabinetto Luzzatti, nonostante le difficoltà che deve superare, rese più gravi dalle calamità toccate al paese, ha, se non avviene qualche imprevidibile cataclisma, la vita assicurata (*Società di Venezia*, pres. Marco Besso) per lo meno fino al novembre dell'anno venturo.

Per un paese latino non è poco.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington,** 18. — Si ha dal Nicaragua che il Presidente di quella Repubblica gen. Estrada, ha esiliato i capi liberali, responsabili delle dimostrazioni contro gli Stati Uniti, avvenute a Leon il 14 corrente.

(S) **Londra** 18 — Telegrafano da Montevideo in data di ieri che secondo informazioni ufficiali gli insorti mancano di munizioni e hanno intenzione di abbandonare la lotta e consegnare le armi.

(S) **Madrid**, 18 — Il Re ha offerto un pranzo di 35 coperti in onore di El Mokri. Vi assistevano la Regina Vittoria, la Regina Cristina, tutti i membri della Famiglia reale, il Pres. del Cons., Canalejas, e il Ministro degli Esteri, Garcia Prieto.

(S) **Vienna**, 18 — La *Neue Freie Presse* reca che l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando nel prossimo mese, dietro invito dell'Imperatore Guglielmo, farà a quest'ultimo una visita, recandosi poi con lui a caccie.

Sembra che l'invito sia stato fatto fin da quando l'Imp. Guglielmo fu ospite dell'Arciduca per la caccia dell'estate scorsa.

Rappresaglie doganali

(S) **Bruxelles**, 18 — Il progetto di legge relativo alla tassa sulle bevande alcooliche e su cognac, presentato alla Camera dal Ministro delle finanze qualche mese fa con carattere di rappresaglia contro la nuova tariffa doganale francese andrà in discussione nei primi giorni della prossima settimana.

Si crede che sarà approvato, ma che la legge, dopo votata, non andrà in vigore.

Essa avrà semplicemente lo scopo di permettere al Governo belga di continuare i negoziati commerciali col Governo della Repubblica francese.

Nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 18. — Il Ministro della Guerra ha ordinato che nel vilayet di Salonicco siano ammessi alla scuola di gendarmeria soltanto le reclute maomettane.

Nei tre vilayets macedoni vi è bisogno di un contingente di 1500 uomini di gendarmeria.

Il disarmo a Vodena è compiuto. Sono stati confiscati 414 fucili, 416 rivoltelle, due bombe, due casse di dinamite e 45 cartuccie di dinamite.

La crisi parlamentare inglese

(S) **Nottingham**, 18. — Nel suo discorso di iersera Balfour ha detto che una seconda Camera è necessaria, ma bisogna che essa eserciti un'influenza moderatrice. La Camera dei Comuni abbia pure la preponderanza.

La seconda Camera dovrebbe comprendere tre categorie di membri: la prima qualificata per le funzioni che compie nello Stato: la seconda eletta dai Pari: la terza eletta dalle autorità.

La seconda Camera non dovrebbe avere carattere elettivo, altrimenti usurperebbe la posizione della prima Camera.

Bisogna regolare la costituzione della Camera dei Lordi per cercare di appianare questo conflitto: sono gli irlandesi e i socialisti che vogliono approvato il *bill* sul *veto*.

Il Governo distruggerebbe la Costituzione mediante questo *bill*, che non ha interesse per la democrazia, ma che deve soddisfare i mercanti di fumo americani ed i loro compagni che vogliono l'*home rule*.

L'Inghilterra non permetterà agli stranieri di comandare in casa propria.

(S) **Londra**, 18. I liberali in genere deducono dalla odierna dichiarazione del Primo Ministro Asquith che questi ha ottenuto dal Re la promessa della nomina di un numero sufficiente di Pari per fare approvare il *bill* circa il *veto* dalla Camera dei Lordi.

(*Vedi Parlamenti esteri*)

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA
L'annunzio delle elezioni generali

(S) **Londra**, 18. - *Camera dei Comuni* — Nell'aula e nei corridoi regna grande animazione.

Le tribune sono affollate.

Numerosi deputati che non possono trovare posto rimangono in piedi.

Lo *Speaker* apre la seduta a mezzogiorno.

Il Primo Ministro Mr. H. Asquith entra nell'aula alle 12.40 in mezzo a prolungati applausi dei deputati ministeriali.

Gli unionisti fanno calorose ovazioni a Balfour.

La Camera è molto agitata.

Asquith si alza e parla in mezzo all'attenzione generale.

Egli dichiara che il Governo non ha in nessun modo modificato il suo programma circa il bilancio e domanderà alla Camera di votarne la parte essenziale.

Asquith aggiunge che il Governo ha consigliato al Re lo scioglimento del Parlamento appena l'applicazione del suo programma sarà compiuta. Nel prossimo anno il Governo presenterà un progetto di legge sulla funzione del Parlamento.

Asquith continua dicendo che vuole evitare di pronunciare qualunque parola che possa dare pretesto a polemiche, perchè fra poco tempo si avrà occasione, fuori della Camera, di brandire la spada della dialettica e qualcuno potrà forse anche servirsi dei sassi e delle invettive (ilarità).

Il sig. Balfour ha già cominciato assai praticamente al suono dei dolci dollari (ilarità).

Asquith fa quindi la storia del conflitto costituzionale. La morte di Re Edoardo VII cambiò completamente la situazione. Il popolo fu allora testimone di un fatto senza precedenti nelle lotte dei partiti. Le due forze, che erano già pronte per la battaglia, deposero le armi affinchè i loro capi si riunissero per cooperare alla soluzione della questione. Questa conferenza è fallita.

Asquith dice che egli conservò fino all'ultimo momento la speranza nel successo e crede che i capi dell'opposizione avessero egualmente questa speranza.

Asquith aggiunge che la conferenza ha dovuto convincersi della sua inutilità.

Il Primo Ministro continua dicendo che può assicurare che mai uomini di opinione contraria fecero sforzi più leali e più insistenti per trovare una base comune di accordo. Malgrado ciò la conferenza tra i capi dei partiti fallì. Ritorniamo dunque allo stato di guerra. (Applausi).

Asquith soggiunge che è ridicolo conservare qualsiasi dubbio sulla decisione eventuale della Camera dei Pari circa il *veto*. Nel momento attuale non si tratta nè di emendamenti nè di modificazioni al progetto, ma si tratta soltanto di approvarlo o di respingerlo. (Applausi sui banchi dei deputati della maggioranza).

Asquith conclude dicendo: Credemmo dunque nostro dovere consigliare alla Corona lo scioglimento della Camera al più presto possibile.

Siamo convinti che dopo due giudizi pronunziati nello stesso senso da due Camere dei Comuni sia venuto il momento di rinviare questa polemica, che paralizza tutta la legislazione progressiva dinanzi al tribunale della Nazione, che pronunzierà la sua decisione definitiva.

Quindi Asquith annunzia avere il Governo consigliato alla Corona di sciogliere la Camera per il 28 corr. Aggiunge che chiederà alla Camera di votare entro la settimana prossima la parte sostanziale del bilancio, cioè il dazio sul *the* l'imposta sul reddito e i fondi di ammortamento.

Asquith ha enumerato inoltre parecchi progetti di legge che si devono votare prima dello scioglimento della Camera.

Balfour pone in ridicolo la proposta del Governo di far votare una parte del bilancio. Date le sue dichiarazioni anteriori tale modo di procedere non trova spiegazione, scusa o giustificazione.

Balfour soggiunge: Quantunque la tregua fra i partiti sia finita e ricominci la guerra, Asquith non agisce giustamente, consigliando alla Corona di sciogliere il Parlamento. In tal guisa il Governo viola tutte le tradizioni costituzionali, nel timore che i Lordi abbiano a proporre misure moderate e ragionevoli per risolvere le divergenze.

Come capo partito Balfour dichiara di non dolersi affatto dell'attitudine del Gabinetto, perchè egli guadagnerà forse qualche cosa, ma certo non perderà nulla, in seguito all'azione del Governo.

Barnes (capo del partito del lavoro), dice che il suo partito si asterrà da una eventuale votazione perchè non è abbastanza in armonia col Governo per poterlo appoggiare nelle circostanze attuali.

I Labouristi, prosegue l'oratore, sono malcontenti della dichiarazione del primo Ministro per quanto riguarda la sentenza del processo di Osborne, sentenza che vieta l'uso dei fondi dei Sindacati operai a scopi politici, e chiedono l'annullamento della sentenza.

Barnes termina dicendo che l'indennità ai membri della Camera dei Comuni è una cosa buona e bella ma non risolve la questione trattata nel processo di Osborne.

Dopo i discorsi di Asquith e di Balfour la discussione prosegue poco animata e l'Assemblea diviene meno numerosa.

Lloyd George Canc. dello Scacchiere, annunzia che la Camera discuterà il bilancio martedì prossimo.

Rivolgendosi ai Labouristi, Lloyd George dichiara che bisogna entrare nella grave lotta contro la Camera dei Lordi con spirito di cameratismo. Il Governo farà conoscere nella settimana prossima le sue intenzioni circa l'affare di Osborne.

Parlano poi altri oratori. Quelli di opposizione attaccano il Governo, affermando che lo scioglimento del Parlamento è una manovra elettorale. Anche alcuni oratori ministeriali deplorano la necessità dello scioglimento.

O' Brien (nazionalista indip.) dichiara che Redmond ed i suoi amici sono responsabili dell'insuccesso della conferenza coi capi-partito.

Belloc, liberale, fa notare che il Primo Ministro Asquith nulla ha detto circa le eventuali garanzie della Corona.

Asquith, riferendosi alla dichiarazione da lui fatta il 14 aprile circa le garanzie chieste alla Corona dice:

« Tale dichiarazione rappresenta sempre le dichiarazioni del Governo. Ma io rifiuto e rifiuterò di fare qualsiasi dichiarazione circa il consiglio che io abbia forse dato o che sia per dare in avvenire, nella mia qualità di Ministro responsabile, alla Corona.

« Il Re è al di fuori di qualsiasi polemica politica ed elettorale ed è dovere dei sudditi mantenere il Sovrano al disopra delle lotte di partito ».

Asquith ricorda pure il celebre processo di Osborne, dichiarando che il Governo presenterà al nuovo Parlamento un progetto di indennità per i membri della Camera dei Comuni.

La proposta del Pr. Ministro Asquith di consacrare tutte le rimanenti sedute alla discussione dei progetti ministeriali è approvata infine all'unanimità.

La seduta viene quindi tolta.

***

I deputati ministeriali interpretano la dichiarazione di Asquith come un'indicazione che il Governo ha ricevuto promessa condizionata delle garanzie richieste alla Corona.

Gli unionisti non credono a tale interpretazione, stante il riserbo del Pr. Ministro.

Una deputazione di suffragette ha tentato invano di penetrare nella Camera.

Numerosi curiosi si trovavano nei dintorni del Parlamento: l'affluenza era così grande che la polizia a cavallo dovette far sgombrare. Alle ore 16 erano state arrestate 82 suffragette.

(S) **Londra** 18 (Camera dei Lordi). Lord *Crewe* fa una dichiarazione analoga a quella fatta da Asquith alla Camera dei Comuni.

Lord *Lansdowne* dice che lo scioglimento della Camera dei Comuni è una manovra parlamentare compiuta col più grande cinismo. Egli chiede categoricamente se sono state promesse al Governo garanzie e quali sono le condizioni garantite.

Lord *Crewe* non risponde direttamente alla domanda di Lord Lansdowne, ma dice:

« Io suppongo che, se il Governo si presenterà al Parlamento con una maggioranza sufficiente, i Lordi saranno disposti a porre ad effetto la volontà del popolo espressa nelle elezioni ».

Lord *Cromer* fa osservare che Lord Crewe ha evitato di dare una risposta a Lord Lansdowne.

Lord *Crewe* dice di dover dichiarare francamente che il Governo ha consigliato il Re di sciogliere il Parlamento, perchè crede che i Lordi non accettino il progetto di legge relativo al *veto*.

Aggiunge che se Lord Lansdowne dichiara che questo progetto sarà approvato senza modificazioni, egli comunicherà questa dichiarazione ai suoi colleghi del Gabinetto, e non dubita che in questo caso tutta la questione sarà nuovamente discussa.

Il progetto di legge relativo al *veto* è posto all'ordine del giorno della seduta che la Camera dei Lordi terrà lunedì, ma poichè la mozioni di Lord Roberts circa la difesa nazionale ha la precedenza, è incerto quando si inizierà la discussione del progetto.

(S) **Londra**, 18 — Durante la discussione di ieri sulla mozione Rosebery alla Camera dei Lordi, il march. Lansdowne, dopo essersi associato alle idee espresse da Lord Rosebery, riconoscendo che la Camera dei Pari non può adempiere in modo conveniente al suo compito di seconda Camera senza essere modificata, ha soggiunto essere preferibile che la Camera stessa sia duramente trattata e conservi il suo potere, piuttosto che venga trattata indulgentemente, ma ridotta all'impotenza.

Lord Crewe indi ha constatato ironicamente la improvvisa premura per la riforma, soggiungendo che il Governo si sarebbe astenuto dalla votazione sulla mozione Rosebery.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 18. — *Camera*. Un incidente è avvenuto durante la discussione del bilancio della giustizia, che continuava nella più gran calma.

La Camera, su proposta della Commissione, ha approvato la creazione di un tribunale di commercio a Salon (Bocche del Rodano).

Andrea Lefèvre (Sottosegr. di Stato per le Finanze) deputato di Aix, si è dichiarato contrario alla creazione di questo tribunale, perchè essa smembra il tribunale già esistente ad Aix.

Laguerre, deputato di Vaucluse, ha difeso dalla tribuna della Camera questa tesi, che Pelletan deputato di Aix e amico del predecessore di Lefèbre in altra circoscrizione di Aix, ha combattuto vivamente.

Tutti i membri del Governo, ad eccezione di Lefèbre, hanno votato la creazione del tribunale di commercio a Salon.

Lefèbre e Klotz, Ministro delle Finanze, hanno avuto una vivace discussione, che ha formato oggetto di commenti da parte dei deputati presenti nei corridoi. Si diceva che Lefèbre avrebbe rimproverato a Klotz l'attitudine tenuta nella questione del tribunale di Salon. Corse anche voce che Lefèbre si fosse dimesso, ma tale voce è stata smentita.

Lo stesso Lefèbre ha dichiarato che si trattava di un dissenso su di una questione di interesse locale e non politica.

La Camera ha approvato il bilancio della giustizia e votato con 393 voti contro 156 i crediti destinati per le esecuzioni capitali.

Il relatore ha espresso il parere che la questione delle esecuzioni capitali debba essere discussa all'infuori del bilancio.

La seduta è tolta.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 17. — *Delegazione austriaca*. La Delegazione austriaca, dopo aver terminato i suoi lavori, si è chiusa oggi tra entusiastiche grida di: *Viva l'Imperatore!*

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18 — *Camera dei Deputati* — *Lerroux* dichiara che il Governo, in seguito alla lieta conclusione della questione ispano-marocchina, agirebbe degnamente ponendo in libertà o permettendo di rientrare in Spagna a tutti coloro che furono imprigionati od esiliati in seguito agli avvenimenti che seguirono alla campagna di Melilla.

L'oratore chiede l'amnistia a favore di tutti.

Il Ministro dell'interno risponde che il Governo si occupa della questione e spera di giungere presto ad una soluzione favorevole.

Si discute poscia il progetto di legge del catenaccio.

Burgos, conservatore, critica il progetto per le sue tendenze e per il modo con cui fu presentato al Parlamento.

(S) **Madrid**, 18 — *Senato* — Il Pres. del Consiglio, parlando della conclusione dell'accordo ispano-marocchino, dice che le linee generali dell'accordo sono note e non potevano essere migliori. Furono ispirate dall'accordo concluso precedentemente dalla Francia col Marocco. La Spagna ha dimostrato coi fatti che aveva sincero desiderio di giungere presto ad un accordo. Essa ha agito al Marocco rappresentando il progresso e la civiltà. Non bisogna dimenticare che la Spagna è una nazione forte e che vuol meritare con la sua forza e con i suoi sacrifizi la stima del mondo intiero.

Il discorso di Canalejas, vibrante di patriottismo, è lungamente applaudito.

I capi di tutti i partiti felicitano Canalejas ed il Governo per la conclusione dell'accordo.

Il Pres. del Consiglio ringrazia e chiede al Senato di ricordare i soldati morti durante la campagna di Melilla, i quali seppero difendere con coraggio l'onore della Patria. (Applausi)

Si approva all'unanimità la proposta del Presidente di esprimere la soddisfazione del Senato, per la conclusione dell'accordo, e di felicitare il Governo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 18. *Duma dell'Impero*. — Si dà lettura di un'interpellanza diretta al Ministro della Marina che segnala colpe di funzionari del Ministero, affermando che la corazzata *Slava*, che si recava da Portsmouth ad Algeri, si dovette mettere fuori servizio, perchè aveva quasi tutte le caldaie danneggiate.

ARMI ED ARMATI

Marina giapponese.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Tokio che il Governo giapponese ha ordinato ai cantieri inglesi una corazzata del tipo *Dreadnought* di oltre 27 mila tonnellate.

Per la tutela della salute pubblica

Un importante ordine del giorno del Consiglio Superiore della Sanità

Il Consiglio superiore della Sanità ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio superiore della Sanità, udite le comunicazioni del Direttore Generale della Sanità pubblica, il quale dopo la perspicua esposizione dell'opera del Governo, propone e svolge tre punti:

intorno alla necessità della più attiva partecipazione dei Comuni alla lotta per la difesa contro le malattie infettive;

intorno alla inefficacia e ai danni delle arbitrarie restrizioni e barriere con le quali non pochi comuni si sono illusi di potersi difendere contro le penetrazione dei contagi;

infine circa la necessità di non rilassar, durante la stagione invernale, l'azione di difesa per scongiurare il pericolo della ricomparsa del morbo; e chiede che sul proposito il Consiglio emetta le sue autorevoli deliberazioni.

« Riconoscendo che sino dalla prima comparsa del colera l'azione del Governo fu pronta e rispondente alle necessità pubbliche, per modo che in tempo relativamente assai breve si potè considerare domato il morbo che in altri tempi desolò vaste contrade.

« Considerando che all'azione vigile ed oculata del Governo è necessario che si accompagni quella dei comuni: poichè se è obbligo del Governo di mantenere intatta e anzi di avvalorare sempre più la già salda difesa sanitaria alle frontiere di terra e di mare, l'adempimento di tale obbligo non può nè sostituire nè far perdere di vista il canone fondamentale della difesa contro i morbi infettivi; che cioè tale difesa deve soprattutto esercitarsi in ciascuno dei comuni del regno, i quali tutti debbono quindi mettersi in grado, con la necessaria preparazione igienica e profilattica, di eliminare dal rispettivo territorio ogni sostrato favorevole allo attecchimento dei germi che vi possono venire comunque importati;

« Considerando, inoltre, che lo esperimento della recente epidemia colerica ha confermato ancora una volta, quanto siano non soltanto illusorie e fallaci, ma anche gravemente dannose ai fini della stessa profilassi, le difese fondate sulle misure di assoluta proibizione che da taluni comuni si tentò di imporre contro altri comuni infetti o sospettati: giacchè tali difese, che non hanno mai valso nè valgono ad impedire la diffusione dei contagi costituiscono un provvedimento, oltre che incivile, funesto nelle sue conseguenze, conducendo alla occultazione sopra ogni dire perniciosa, dei casi di malattia, diffondendo allarmi ingiustificati, arrestando la vita economica;

« Considerando che per la efficacia dei mezzi di difesa sanitaria, di cui abbiamo documento inconfutabile nei risultati della recente campagna anticolerica, deve essere rigettata, come mancante di ogni fondamento, la credenza di un fatale rivivere della epidemia nell'anno prossimo, poichè i mezzi necessari a scongiurarla sono in potere dello Stato e degli Enti locali e consistono precipuamente nella opera attiva, intensa, ininterrotta di vigilanza e di difesa da parte del Governo e da parte dei Comuni, sempre maggiormente agguerriti nella lotta contro le malattie diffusive;

« Considerando che in tale azione del Governo dovrà tenere parte cospicua, la propaganda diretta con mezzi idonei a creare e a diffondere nelle masse quella coscienza igienica, la cui mancanza si è purtroppo in molti punti manifestata dando luogo a dolorosi incidenti: onde dovrà essere ulteriormente rafforzato col presidio di nuovi mezzi e con adatta preparazione igienica degli educatori del popolo l'opera che questo Consiglio e la Direzione Generale di Sanità ebbero da qualche anno ad iniziare con la preparazione e distribuzione dei consigli popolari contro le principali malattie infettive.

« Ricordando da ultimo il programma di azione, recentemente esposto da S. E. Calissano in Alba, programma che il Governo con alto sentimento del dovere, si è proposto di svolgere nell'interesse supremo della salute pubblica; ravvisando, nelle sue grandi linee, quel programma rispondente alla urgenza dell'ora ed alle reali esigenze dell'igiene e della sanità del Regno; riconoscendo come in esso trovino posto adeguato ed adeguata soddisfazione i desiderata fin qui esposti, con speciale considerazione delle presenti necessità;

« esprime il voto

« che codesto programma abbia ad avere al più presto possibile attuazione piena ed intera, e che, nella attuazione sua, date le necessità che premono, debbano in primo e in principale modo effettuarsi immediatamente i provvedimenti tutti corrispondenti ai seguenti punti principali, e cioè:

« 1. che, mantenuta e rafforzata sempre più la difesa sanitaria ai confini di terra e di mare, si prosegua in pari tempo a provvedere con intensità di opera, affinchè in tutti i comuni del Regno vengano eliminate le cause di insalubrità e migliorate senza interruzione le condizioni dell'ambiente igienico generale, per modo da togliere ovunque terreno favorevole allo attecchimento del germe del colera;

« 2. che sia da proseguirsi senza esitazioni e con energia nello indirizzo che condanna definitivamente le medioevali difese fra comuni e comuni e che basa invece la difesa sanitaria sullo immediato accertamento e spegnimento dei focolai infettivi.

« 3. che sfatata ogni triste quanto infondata credenza del fatale riapparire del morbo nella primavera prossima, debba però tale temuto evento essere reso in ogni modo impossibile col proseguire ed intensificare sempre più, col necessario presidio di personale e di mezzi, l'azione finora escogitata e mercè la quale si potè avere prontamente ragione di tutti i focolai manifestatisi;

« 4. che sia proseguita ed intensificata sempre più dedicandoci tutti i mezzi che sono indispensabili, l'opera intesa a creare e diffondere la coscienza igienica nelle popolazioni.

Lo sviluppo della Germania

Su questo argomento interessante e non senza riflesso sull'ambiente politico del vecchio mondo ed anche del nuovo, Arturo Dix ha compiuto un pregevole studio nel quale, sulla base analitica dei fatti attuali, cerca di determinare le cause che possono modificarli in tempo di pace e in tempo di guerra, spingendo lo sguardo nel futuro.

Lasciando il futuro, che è sempre un campo di previsioni, più o meno certe e positive, noi ci limitiamo a riassumere gli elementi di fatto accertati e le considerazioni che possono avere interesse per gl'italiani.

Elementi essenziali per definire lo stato economico di una Nazione sono i seguenti che il Dix, a titolo di confronto in Europa, indica per la Germania e l'Inghilterra:

		Germania	Inghilterra
Popolazione	milioni	60.6	41.5
Aum. medio ann. %	»	1.5	0.9
Persone impiegate			
Agricoltura	»	9.9	2.4
Industria e miniere	»	11.3	8.4
Commercio e trasporti	»	3.5	3.9
Totale persone impiegate	milioni	24.7	14.7
Superficie a grano	milioni ettari	35.-	12.5
Capi bestiame	milioni	20.6	6.9
Maiali	»	11.-	2.8
Carbon fossile (1908)	mil. tonn.	215.-	265.-
Ghisa (1907)		12.9	10.3
Commercio estero (1907)	miliardi	21.5	30.-
Quota parc. comm. mond.	»	12.6	17.6

***

L'Inghilterra adunque supera, secondo queste cifre, la Germania negli scambi commerciali, ma non possiede uguale superiorità nel campo industriale.

A giudicare dal numero delle persone, che lavorano nelle miniere fabbriche, officine, l'attività è maggiore in Germania (1): la quale produce bensì minor quantità di carbone, ma ne compra dall'Inghilterra per 250 milioni di lire.

Nella produzione della ghisa la Germania ha sorpassato l'Inghilterra, sebbene 20 anni fa ne producesse meno della metà.

L'Inghilterra importa invece dalla Germania maggiori prodotti alimentari e grani e grazie, alla esenzione dei dazi doganali, nutre i suoi abitanti a condizioni forse meno onerose.

In 25 o 30 anni il commercio della Germania coll'estero ha raddoppiato e così nello stesso tempo la produzione del carbone fossile; quella del ferro si è quadruplicata, quella del rame sestuplicata. Il consumo del cotone in 30 anni è salito da 3 chilogr. circa per abitante a 7 chilogr.

***

Elementi caratteristici del progresso della Germania sono la sua posizione geografica, con grandi piani ed un hinterland, che non si limita alla Germania e l'aumento di popolazione. L'emigrazione che aveva raggiunto le 200.000 persone all'anno, e cioè circa il 4 % è divenuto del ½ %, ossia inferiore al 30.mo dell'aumento annuale di popolazione.

In 25 anni la popolazione è cresciuta del 38 %; il numero degli addetti alle industrie agrarie è in 15 anni diminuito del 10 %, mentre quello delle altre industrie è cresciuto del 50 % ed è raddoppiato quello del commercio e nei trasporti.

Lo sviluppo industriale e commerciale è stato molto favorevole agli interessi finanziari dello Stato; la maggior parte dei contribuenti (60 %) si trova nelle città. Nel 1907 la Prussia ha riscosso 169 milioni di marchi (211 milioni di lire) nelle città; 54 milioni nella campagna; le grandi società per azioni pagano 20 milioni nelle città; 4 e mezzo nelle campagne. L'imposta complementare sul capitale in Prussia colpisce 20 miliardi nelle campagne, 55 nelle città.

***

Il 50 % delle importazioni son materie prime di prima lavorazione; queste rubriche non figurano che pel 23 % nelle esportazioni; i due terzi delle esportazioni sono prodotti fabbricati, che formano il 25 % delle importazioni.

Il signor Dix è di parere che il mercato interno non basti nè ad assorbire tutta la produzione, nè a fornire tutte le materie necessarie; l'esportazione è indispensabile per compensare le spese d'acquisto dei prodotti, che servono a nutrire la popolazione e ad alimentare la produzione.

Non è nell'agricoltura, di cui il personale diminuisce, e non è più nell'emigrazione che si riversa l'aumento annuale della popolazione. E' nella industria. Ma questa incontra difficoltà crescenti nella politica commerciale degli altri Stati, i quali, come la Germania sono impegnati in una politica protezionista. Non sono soltanto i dazi d'entrata che disturbano le importazioni, ma anche le formalità di sdoganamento e le molestie amministrative che rincarano la dose.

Uno dei problemi più interessanti è quello della provvista del cotone: la Germania ne importa in media per 600 milioni di fr., di cui circa un quarto proviene dagli Stati Uniti. Ci vorranno molti anni prima che le colonie tedesche possano divenire fornitrici sensibili di fibre tessili.

***

In caso di guerra il commercio tedesco, che si fa per il 70 % sul mare, può apparire molto esposto. Il blocco dei porti di Amburgo, Brema, Emden potrebbe essere tollerato se il Baltico rimanesse aperto, come pure le relazioni per l'intermezzo degli Stati scandinavi, oppure se fossero assicurate le neutralità del Belgio e della Olanda, od anche se si potesse comunicare per i porti di Genova, Venezia, Trieste, Fiume. Se fossero bloccati gli sbocchi dei grandi fiumi tedeschi, si potrebbe utilizzare la via fluviale del Danubio.

L'autore si estende a considerare gli effetti che una conflagrazione generale in Europa porterebbe sugli approvigionamenti delle materie di alimentazione e delle industrie; ma, come giustamente nota l'*Economiste français*, in materia sì vasta l'immaginazione (per non dire la fantasia) ha libero campo e il riportare tutte le considerazioni analitiche del Dix non aggiungerebbe — come dicemmo sopra — efficacia allo scopo di questo nostro riassunto, che è quello di dare un'indicazione generica dello sviluppo prodigioso della Germania nell'ultimo quarto di secolo, sviluppo che accenna a progredire col crescere costante della popolazione e della sua ammirevole attività commerciale ed industriale.

(1) *Operai impiegati nelle industrie: Inghilterra* 8.4; *Francia* 7; *Russia* 6; *Italia* 4; *Austria-Ungheria* 4; *Stati Uniti* 8; *oltre a 5 milioni nel commercio e trasporti.*

ECONOMIA e STATISTICA

Le esportazioni russe nel 1909.

Un rapporto del R. V. Console a Riga rileva il notevole incremento del commercio russo di esportazione nel 1909.

Hanno contribuito a questi risultati specialmente i cereali, il cui raccolto costituisce un vero *record*, per il quale la Russia ha occupato nuovamente il primo posto nella soddisfazione del mercato europeo, ed il legname: seguono i caviami, le pelli e le uova.

Sono importati in minor quantità il lino, la canapa, il seme di lino gli avanzi della fabbricazione dell'olio estratto dai girasoli, il burro, la selvaggina e il pollame.

Per quanto riguarda Riga il commercio di esportazione ammontò nel 1909 a 273,596,277 rubli contro 238,947,698 rubli nel 1908.

All'aumento dell'esportazione dei cereali hanno anche contribuito le condizioni del mercato del frumento, specialmente nell'Europa occidentale. Riga occupa in tale esportazione il primo posto tra i porti del Baltico, mentre Odessa ha perduto la sua posizione predominante sul Mar Nero.

Nel 1909 la Russia spedì in Italia 58.870.000 pud (un pud 16.389 chilogr.) di cereali, di cui 31.000.000 di frumento; nel 1908 ne aveva spediti 21.173.000 pud, dei quali 20.000.000 di frumento.

L'importazione nel porto di Riga è diminuita nel 1909 di circa 8 milioni di rubli in cifra tonda in confronto del 1908. Una notevole diminuzione si è verificata nell'importazione delle materie greggie: ciò si spiega col fatto che nel 1908 ne era stata importata una quantità superiore ai bisogni dell'industria.

I porti del Baltico importarono 180.000.000 di pud di carbon fossile, ossia 3/4 di tutta l'importazione russa di carbon fossile. Occupa il primo posto il porto di Pietroburgo.

L'importazione di macchine è stata alquanto minore di quella del 1908.

Nell'importazione del porto di Riga occupa il primo posto la Germania e il secondo, a grande distanza, l'Inghilterra. Seguono la Danimarca, l'Olanda, il Belgio e la Svezia: questi paesi forniscono circa il 87% dell'importazione di Riga. L'Italia vi importò per 137.000 rubli, di cui gran parte è rappresentata dallo zolfo.

L'insieme del commercio russo all'estero di là della frontiera europea, compresa la frontiera del Mar Nero caucasico e la Finlandia fu di rubli 2,154.821.000 contro 1.699.202.000 nell'anno 1908, con un aumento di 455.600.000 rubli. L'esportazione ammontò a 1.366.000.000 rubli contro 938.800.000 rubli con un aumento di più che 427 milioni di rubli. In tale aumento figurano i cereali per 372.300.000 rubli.

In confronto a questo rapido incremento del commercio di esportazione, quello di importazione è aumentato dal 1908 al 1909 di soli 28 milioni di rubli. La bilancia commerciale del 1908 è tanto favorevole da non trovar riscontro nella storia del commercio russo.

Al progresso delle relazioni commerciali è seguito un progresso nell'attività industriale, per quanto saltuario. Così, soddisfacente è stato lo svolgersi delle industrie tessili di Riga, mentre le industrie chimiche sono riuscite a malapena a far fronte ai loro bilanci, specialmente quella dei superfosfati a causa delle basse tariffe doganali, che non proteggono a sufficienza questo prodotto.

Diminuzione dei disoccupati in Inghilterra.

(S) **Londra**, 18. — L'attuale prosperità commerciale ed industriale dell'Inghilterra è confermata non solo dalle statistiche eccezionalmente favorevoli delle esportazioni e delle importazioni, ma anche dalla continua diminuzione della disoccupazione e dei poveri mantenuti dalla pubblica beneficenza.

Alla fine di settembre, secondo il *Board of Trade* si trovavano a carico delle *Workhouses* e altre istituzioni del genere 766.426 persone, ossia il 21 per 1000 sulla popolazione totale dell'Inghilterra mentre alla stessa data dall'anno scorso tale cifra era di 782.453 persone, ossia il 12 ‰.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta del 5 dicembre 1910.

R. D. per affidare ad un Commissario straordinario le funzioni di direttore del R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali e attuariali in Roma.

R. D. che approva le somme da iscriversi in aumento al capitolo n. 139 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1909-10 pel personale delle scuole medie pareggiate convertite in governative.

D. M. per divieto d'esportazione da alcuni distretti della I. e R. Luogotenenza del Tirolo e Worarlberg.

Ordinanze di sanità marittima 32 e 33.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Estrazione delle Obbligazioni della Comp. gen. dei Canali Cavour.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria. 18, ore 22.10. In seguito alle dimissioni del Sindaco Sacco, socialista-riformista provocate dalla ostilità del gruppo dei socialisti intransigenti, si dimisero i consiglieri del gruppo stesso capitanati dell'ex Sindaco Pistola.

La sessione del partito socialista riunitasi stasera di urgenza deliberava d'invitare tutti i consiglieri socialisti delle due tendenze a dimettersi.

Prevedesi quindi la venuta del R. Commissario.

Italia Centrale.

(S) **Firenze** 18. Si annunzia da Figline che il direttissimo 23, verso le ore 18, a breve distanza da quella stazione, ha urtato contro un carro vuoto che si trovava sulla linea, frantumandolo.

La locomotiva è rimasta danneggiata. Non si lamenta nessuna disgrazia tra i viaggiatori.

Dalle prime indagini risulterebbe che il carro è stato spinto sul binario dal vento impetuoso.

Ravenna 18 — Si ha da Conselice che ieri sera sulla piazza principale del paese il contadino Maganzi Giovanni fu ingiuriato da un gruppo di socialisti. Avendo il Maganzi reagito, fu brutalmente percosso da due del gruppo, tali Frascari e Corravalli. Intervenne la forza pubblica che arrestò i percotitori.

Ancona 18 (ore 17.30) — Stanotte ignoti ladri tentarono di penetrare, scassinando la porta, entro gli uffici della Banca Commerciale Italiana.

Un fattorino, che dorme nei locali della Banca, udito il rumore si affacciò ad un balcone e sparò due colpi di rivoltella. I ladri fuggirono. E' a notare che essi non avrebbero potuto scassinare la porta, essendo la medesima blindata.

I Ministri Raineri e Fani ad Ascoli Piceno.

Ascoli Piceno. 18. — (*g. b. c.*). — In occasione delle feste per il 50° anniversario della liberazione delle Marche, che nella nostra città si svolgono da ieri fino a tutto il 20 corr., domani 19, avrà luogo l'inaugurazione della prima Mostra didattica della R. Scuola d'Arte e Mestieri « Giuseppe Sacconi ».

A questa solenne cerimonia interverranno l'on. Raineri, Ministro di A. I. C. e l'on. Fani, Ministro alla Giustizia, ai quali la Deputazione prov. e la Giunta com. offriranno un banchetto.

— Il giorno 20 corr., poi, converranno qui tutti i rappresentanti delle città e dei paesi della nostra Provincia, consiglieri prov., consiglieri comunali, autorità ecc., per la commemorazione patriottica: oratore l'on. Arturo Vecchini.

Nello storico salone municipale avrà luogo un banchetto di 600 coperti.

Italia Meridionale

Napoli. 18 — Il mare è agitatissimo. La scorsa notte l'acqua invase via Caracciolo e Santa Lucia.

Il piroscafo *Ormuzs* fu dalla violenza delle onde lanciato contro la scogliera del molo di San Vincenzo rimanendovi incagliato.

Accorse il rimorchiatore *Bulldog* che, dopo lungo e faticoso lavoro, riuscì a disincagliare l'*Ormuzs*, che fece subito rotta per Marsiglia.

Molti piroscafi rimasero al largo essendo assai pericolosa l'entrata nel porto.

I postali delle isole non sono partiti.

Bari, 18, ore 24. Stasera è terminato presso la nostra Corte d'Assise il processo a carico dei coniugi Giovanni Matera, cuoco in un convitto, e Antonia Graziosa Di Stefano, di anni 29, accusati di omicidio a scopo di furto, commesso con inaudita ferocia la notte del 7 febbraio 1903 in persona del capo-cuoco del convitto, Giovanni Castro, di anni 50, il cui cadavere fu rinvenuto sul corso Vittorio Emanuele.

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte condannò gli imputati a trent'anni di reclusione e dieci di vigilanza speciale ciascuno.

La sentenza impressionò vivamente.

Nelle Isole

Palermo 18. — Per la prossima lotta elettorale politica nel Collegio di Monreale sono state proclamate tre candidature costituzionali, avv. Francesco Orlando, avv. Francesco Enea, avv. Rocco Balsano, quest'ultimo Sindaco di Monreale.

I socialisti mantengono la candidatura di Nicola Barbato, il quale però non ha ancora data la sua adesione.

Messina. 18, ore 10 — Da alcuni giorni si succedono continue scosse di terremoto.

Stanotte, alle 3.45, si verificò una fortissima scossa sussultoria della durata di sei secondi. La popolazione, presa da panico, si riversò nelle strade. Squadre di pompieri e di guardie girano per la città per accertare i danni: sembra però che questi si limitino al crollo di qualche muro nella città distrutta. Non è stata segnalata alcuna disgrazia personale.

Sassari, 18 — Stamane il semaforo segnalò cinque naufraghi, che, a un miglio di distanza da Alghero, lottavano disperatamente colle onde.

Il comandante della Capitaneria del porto, cav. Mazziaghi, fece subito partire delle imbarcazioni, ma queste dalla violenza delle onde erano respinte contro la riva. Un casotto ebbe la chiglia spezzata.

Il soccorso fu impossibile. I cinque naufraghi scomparvero sotto le onde.

— Il numero complessivo delle reclute morte per menengite è di dieci.

E' giunta la Commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità circa lo sviluppo dell'epidemia. Fanno parte della Commissione il generale Guzzano, ispettore della Divisione di Sanità di Roma, il generale Porpora, comandante la Divisione di Cagliari, il colonnello medico Giuliani e il colonnello del genio Pottesini.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 19 con le sottoindicate stazioni:

« Re d'Italia », con Capo Mele e Palmaria;

« Europa », con Capo Sperone;

« S. Giovanni » con S. Giuliano di Trapani;

« Arabia », con Capo Sperone, Cozzo Spadaro e Forte Spuria;

« Argentina » e « Pannonia », con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 16 a quella del 17.

Provincia di Caserta:

A Cancello Arnone un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Frignano Piccolo quattro casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

A Frattamaggiore un caso di cui è in corso l'accertamento seguito da decesso.

A Monte Procida un caso di cui è in corso l'accertamento seguito da decesso.

Provincia di Palermo:

A Palermo (manicomio) due casi accertati e nessun decesso.

Provincia di Roma:

A Tivoli due casi accertati e nessun decesso.

* *

Dei casi denunciati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi tre casi a Castelvolturno ed uno a Cancello Arnone.

All'Estero

(S) **Costantinopoli**, 17. — Oggi sono stati constatati 37 casi di colera e 21 decessi.

(S) **Salonicco**, 18. — Un viaggiatore proveniente da Adrianopoli è morto in treno poco prima di arrivare a Salonicco. I compagni di viaggio sono fuggiti per paura della quarantena.

Un altro viaggiatore proveniente da Vorm è pure morto di colera.

(S) **Budapest**, 18. — Nelle ultime 24 ore vi sono state in tutta l'Ungheria tre casi e tre decessi per colera.

Le feste cinquantenario del 1911

Come è già noto il giorno 20 novembre scade il termine per la notifica delle opere destinate alle Esposizioni del 1911 in Roma.

Gli artisti che desiderano inviare opere alla Esposizione e che non avessero ricevuto direttamente le schede potranno richiederle alla Segreteria della Sezione « Belle Arti » del Comitato, che provvederà a spedirle a volta di posta.

Scienze e Lettere

Leone Tolstoi

(S) **Astapowo**, 18 — Tolstoi ha dormito pochissimo nella notte: è rimasto qualche ora assopito. Temperatura 37.4: il cuore batte debolmente: il polso è migliore.

Sono giunti a Tolstoi moltissimi telegrammi dalla Russia e dall'estero con auguri di guarigione.

(S) **Pietroburgo**. 18 — Il Metropolita Antonio ha telegrafato a Tolstoi nei seguenti termini:

« Sin dal primo momento del vostro allontanamento dalla Chiesa, ho sempre pregato Iddio e lo prego ancora perchè vi riconduca alla Chiesa. Può darsi che siate chiamato presso il tribunale supremo e vi supplico, essendo ancora in tempo di riconciliarvi colla Chiesa e coi veri credenti di tutta la Russia. Iddio vi benedica: Iddio vi protegga ».

(S) **Londra**, 18 — Il *Times* ha da Pietroburgo:

Il Pres. del Consiglio ha pregato il Santo Sinodo di usare molti riguardi a Tolstoi ed avrebbe fatto rilevare le deplorevoli conseguenze che risulterebbero nel caso in cui esso rifiutasse i funerali religiosi a Tolstoi.

Allo scopo di facilitare al Santo Sinodo una soluzione favorevole, il vescovo di Tamboff è partito per Astopowo per assicurarsi delle condizioni del malato e, parlando con lui e coi suoi amici, vedere se gli errori in materia religiosa dell'infermo possano in un qualsiasi modo considerarsi come sconfessati.

(S) **Astapowo** 18. Ecco il Bollettino sullo stato di Tolstoi, pubblicato dopo un consulto di medici: Tolstoi ha perduto la conoscenza verso il mattino. La temperatura era iersera 38.1. E' discesa oggi a mezzogiorno a 37.1. Polso 120. Respirazioni frequenti 40 al minuto. L'esame del polmone non indica alcun cambiamento. L'infermo si duole di arsura alla gola, che è spesso seguita da singhiozzi. Grande debolezza. Morale alquanto depresso. All'infermo vengono praticate iniezioni di canfora e di digitalina.

R. Accademia delle Scienze di Berlino

(S) **Berlino**, 18 — Lo *Staats Anzeiger* annuncia che l'Accademia Reale delle Scienze ha nominato corrispondente estero nella sezione fisico-matematica il prof. Angelo Mosso dell'Università di Torino.

Drammi di terra e di mare

Salvataggio del "Velkayd,,

(S) **Marsiglia** 18 — Il piroscafo olandese « Velkayd », che si era arenato nella notte dal 7 all'8 corrente sugli scogli della rada di Marsiglia, è stato, dopo parecchi giorni di lavori, rimesso a galla dallo stesso equipaggio e condotto al bacino di raddobbo.

Collisione in mare.

(S) **Civitavecchia**. 18. Una tempesta violentissima imperversa sulla costa. Il piroscafo tedesco *Clara Zeich*, entrando in porto, ha avuto una collisione col piroscafo *Sincerità*; entrambi hanno subito danni rilevanti.

E' segnalato in gravissimo pericolo un piroscafo sconosciuto all'altezza della località Fosso Oppo.

Tempesta in Spagna

(S) **Cerbere** 18. Dopo una lieve calma la tempesta raddoppia d'intensità sulle coste della Spagna.

Le barche da pesca hanno dovuto ritornare nei porti. Il vapore *Miramar*, che fa servizio da Palma di Majorca a Barcellona non ha potuto entrare in porto a causa del cattivo tempo.

Nel Sud della Spagna piove ininterrottamente.

Il treno che fa servizio di corriere nella Gallizia si è dovuto fermare a Brembelles a causa di una frana prodotta dalla pioggia.

Drammi parigini

(S) **Parigi** 18. L'autopsia ha assodato che la baronessa Olivier è morta soffocata. Il capitano Mevnier è sempre introvabile.

Sono state presentate contro il capitano molte querele per truffe.

Maltempo ed inondazioni in Francia

(S) **Parigi** 18 — Stamane la neve ha fatto la sua prima apparizione su Parigi. Però appena giunta al suolo si scioglieva.

A Nancy la neve ha raggiunto uno spessore di 10 centimetri.

Parigi 18 — Alle ore 11 del mattino le acque della Senna hanno invaso il Quai d'Ivry e la Via David inondandola per circa 80 metri, con una profondità di 15 centimetri. Si è cominciato a stabilire un servizio di passerella. Essendo l'acqua penetrata nel sottosuolo del Ministero degli esteri, si sgombrano i locali.

Perpignano 18 — Nella parte montagnosa della regione imperversa una violenta bufera. La temperatura è molto fredda. Nella pianura invece il clima è mitissimo.

(S) **Loches** 18. Il fiume Indre, ingrossato dalle piogge, ha invaso la ferrovia per 50 metri nelle vicinanze di Fiera e di Chatillon-sur-Indre. Il servizio è assicurato con vetture. L'Indre e lo Indrois salgono sempre ed hanno invaso Montresor e Reignac.

A Loches varie cantine sono state invase dalle acque. La piena ha raggiunto metri 1.70 al disopra del livello normale delle acque.

(S) **Parigi** 18. Il *quai* di Ferchy ed il ponte di Bercy sono completamente invasi dalle acque.

Per domani si prevede che le acque raggiungeranno al ponte d'Austerlitz metri 6.20, mentre ora raggiungono m. 5.68. La diminuzione potrà allora cominciare sensibilmente.

Si segnala un abbassamento della Yonne a Sens dell'alta Senna a Bray e della Marna a Meaux.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *Davanti al Pretore*, rivista giudiziaria, umoristica e satirica del collega Carlo Monticelli, rappresentata in questi giorni con lietissimo successo dalla Compagnia fiorentina del Niccoli ai *Filodrammatici* di Milano è un atto lieto e divertente. Il Niccoli fa una creazione del protagonista *Boccadoro*, una delle tante *guide di piazza*, chiamata a far da interprete in pretura.

Montecarlo, 17 (*F. de A.*) — La stagione teatrale di Montecarlo venne inaugurata ieri con la prima rappresentanza dell'« Ane de Buridan » commedia in tre atti di R. de Flers e G. de Caillet. E la scelta non poteva essere migliore per ben cominciare una nuova campagna artistica. L'« Asino di Buridano » è infatti uno dei più brillanti e più recenti successi del teatro del Gymnase di Parigi.

L'interpretazione con gli eccellenti artisti Maxtrat, Lericle, Hiéonnel, Prevost e con la deliziose interpretazioni della signora Marthe Fergandy, Vas or Farion e Gisele Derys meritò i più vivi applausi.

Rassegna drammatica

" Il mio amico Teddy ,,
di A. Rivoire e L. Besnard al Nazionale.

Teddy è un americano, e quindi, come tutti gli americani di commedia, arcimilionario e figlio di un re dell'industria, il re dell'acciaio.

Teddy si trova bene in Francia, ed ama i francesi, che sono tali veramente, mentre nutre una antipatia spiccatissima per tutti quei francesi e più ancora per quelle francesi, che ostentano le forme ed i sistemi americani.

Presentato da un amico, D'Allounè, ad una sua cugina, Maddalena, moglie dell'on. Didier-Morel, sente subito per lei, un tipo di donna semplice ed un po' provinciale forse ma onesta, affettuosa ed intelligente, una simpatia, che non tarda a mutarsi, dopo pochi minuti di colloquio, in amore.

E poichè Teddy si accorge che l'on. Didier (un vanesio che non ha altra ambizione all'infuori di quella di percorrere una brillante carriera politica, sotto la guida e la protezione di una matrona anzianotta, madame Boucher, vedova di un Presidente della Repubblica, con la quale tesse un idillio politico-sentimentale trascura la moglie, nè sa comprenderla, pensa di indurla a divorziare per poi sposarla: e tale suo divisamento comunica al cugino di Maddalena, D'Allounè.

Teddy è del resto una bravissima persona: è onesto, coraggioso, delicato, sensibile, ed... americamente sincero, troppo sincero, forse come gli osserva con bonomia Maddalena, per la società francese, nella quale non si possono dire delle verità, se sgradevoli, che ai soli vecchi amici.

Basta: Teddy donando ad una Società di Belle Arti, presieduta dall'on. Didier, un Rubens che vale 80.000 lire, si ingrazia il marito e lo induce ad andare a passare con la moglie qualche tempo in una sua villa sul mare.

Sono invitati anche Madama Boucher e d'Allouné.

La libertà della vita sulla spiaggia, rende arditi l'on. e la sua Egeria: Teddy abilmente pone di fronte Maddalena e la Boucher: sicchè quella dichiara che vuol divorziare dal marito.

Fin qui tutto sarebbe andato a seconda dei desideri del giovane americano; ma egli ha avuto il torto di non far comprendere tutta l'estensione dei suoi sentimenti a Maddalena, la quale invece che con lui, si promette, per un futuro matrimonio con un certo Fertin, *attaché* d'ambasciata e bellimbusto, che da tempo le fa la corte e che si trova presente proprio quando ella dichiara al marito ed alla signora Boucher la sua intenzione di divorziare.

Fertin però desidera Maddalena come amante: come moglie la cosa cambia aspetto. Teddy fa confessare tutto ciò a Bernard, gli impone di rinunziare a Maddalena, e così potrà farla sua.

La commedia ha divertito vivamente l'elegante pubblico accorso ieri sera al *Nazionale*: non è molto originale, espone anzi una serie di situazioni già note, ma gli autori le presentano con tanto garbo, il dialogo è così vivace, scoppiettante di uno spirito così garbato e fine da assicurare il successo.

Il 1° atto è veramente squisito: l'ambiente di casa Didier-Morel, i tipi dell'Onorevole, di Mad. Boucher, di Teddy, nella sua terribile sincerità, della dolce Maddalena, sono una gustosissima pittura, ricca di urbana satira.

L'interesse diminuisce un po' negli atti successivi, ma essi pure tuttavia si raccomandano per i già ricordati pregi del dialogo.

Orlandini fu un ottimo *Teddy*, recitò con disinvoltura ed efficacia, pur dovendo fingere un accento straniero. La Gramatica rese con l'abituale intelligenza la parte di *Maddalena*.

Bene anche il Falcini, il Capodaglio e gli altri.

Tutti ebbero varie chiamate alla fine d'ogni atto.

— Stasera replica. r. r.

SPORTS

Aviazione

(S) **Belvar**, 18 — Il celebre aviatore Raph Johnston, che ha battuto il *record* del mondo per l'altezza, è caduto dall'altezza di 800 piedi ed è morto poco dopo.

Egli voleva discendere nel modo speciale che fece la sua riputazione, quando l'aeroplano si capovolse cadendo al suolo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione Penale

Pres.: cav. Carretto - Giudici: avv. Splendore e Allicino - P. M. avv. Manzinelli - Difesa: avv. Di Benedetto, Bersani, Leva e Libotte.

Brogli elettorali nel Collegio di Albano.

Ieri cadeva la discussione della nota causa per i brogli elettorali avvenuti per l'elezione del Collegio di Albano nel marzo 1909.

La causa però, per impedimento dell'avv. Francesco Di Benedetto, difensore di 19 accusati, fu rinviata alle 14 di oggi.

Tribunale - IX Sezione Penale

Pres.: cav. Chiani - Giudici: avv. Palzano e Montagna - P. M.: avv. Gatti - Difensore d'ufficio: avv. Pagliaro.

Oltraggio al segretario del Console germanico.

Il 4 luglio u. s. tale Ludwig Wesmer si presentò al Consolato germanico in via Due Macelli e, trovato il segretario cav. Guglielmo Jelson, lo minacciò qualora non gli avesse trovato lavoro.

Arrestato immediatamente, ieri il Wesmer fu condannato a 2 mesi e 10 giorni di reclusione.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Per il genetliaco di S. M. la Regina Madre. — Domani, per il genetliaco di S. M. la Regina Madre, i Palazzi Capitolini saranno addobbati con gli arazzi e la sera illuminati. Sarà pure illuminata la torre del Palazzo Senatorio, sulla quale, fin dal mattino, verrà issata la bandiera nazionale e sulla loggia la bandiera municipale.

La Banda Comunale suonerà dalle ore 18.30 alle 20 in piazza Colonna. Le Bande Militari suoneranno alla stessa ora in Piazza S. Maria in Trastevere, in Piazza Cola di Rienzo e all'Esedra di Termini.

Dette Piazze saranno illuminate a girandoles.

Il Corpo dei Vigili e quello delle Guardie Municipali indosseranno l'alta uniforme.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale De Lai, il card. Serafino Vannutelli, il P. Cristoforo Legasse, Prefetto Apostolico delle Isole di S. Pietro e Michelon, mons. Marbeau, vescovo di Meaux, mons. Marini, vescovo di Norcia, e il conte Guido Borromeo con la famiglia.

— Ci telegrafano da Torino che il Papa ha nominato il teologo Angelo Bartolomasi professore di filosofia al Seminario di Chieri, vescovo ausiliare del cardinale arcivescovo di Torino S. E. Richelmy, assegnandogli il titolo di vescovo di Derbe.

La ripresa dei lavori consigliari — Lunedì prossimo il Consiglio comunale riprenderà le sue sedute.

Veramente - come del resto già rilevammo - l'ordine del giorno non presenta nulla di notevole: vi sarebbe quindi ragione di credere che l'inaugurazione della sessione autunnale dovrebbe avvenire in perfetta tranquillità.

Ma l'ordine del giorno comprende anche le comunicazioni del Sindaco, nelle quali - a quanto affermano i giornali ufficiosi - Ernesto Nathan si propone d'illustrare il suo famoso discorso di Porta Pia.

E' facile arguire pertanto che avremo una seduta movimentata, sia perchè le frazioni estreme e non estreme del Consiglio non vorranno perdere l'occasione per fare un atto di solidarietà anticlericale col Sindaco, sia perchè, a giudicare almeno dai precedenti, tutto sarà preparato perchè all'Ammin. bloccarda non manchi la consueta dimostrazione popolare. Di fiaccole e di bandiere il blocco può disporre largamente (senza spese) e la solita *claque* non desidera altro di meglio che poter fare un po' di baccano.

Noi vogliamo augurarci che Ernesto Nathan e il Consiglio comunale non vorranno aggiungere altri errori a quelli già commessi. Il giudizio che su questa brutta faccenda ha portato la stampa più seria d'Italia e d'Europa deve pure persuaderli che non sono davvero sulla buona via. Ma, pur troppo, sottrarre agli anticlericali l'occasione di una sbandierata è peggio che strappare ad essi un dente canino!

E le dichiarazioni ci saranno; ci debbono essere e con esse gli applausi e le grida di rito.

E' del resto l'unico mezzo per il blocco di dare un indizio di vitalità.

Certamente invece di perder tempo in tante corbellerie inutili, sarebbe bene che il Consiglio comunale si occupasse un po' seriamente della questione finanziaria, che grava sul Consiglio come una cappa di piombo.

All'ordine del giorno c'è una proposta relativa ad una Relazione finanziaria; ma la Relazione non è stata distribuita, nè si sa se sarà pubblicata prima della seduta inaugurale.

Noi già avemmo occasione di rilevarlo: sperare che il Parlamento risolva la questione di Roma prima della fine dell'anno è semplicemente un assurdo: la stessa Commissione mista non ha ancora compiuto i suoi lavori.

Ora un bilancio pel 1911, bene o male, bisogna farlo; bisogna farlo specialmente in vista delle esigenze straordinarie dell'anno prossimo, alle quali non si può provvedere davvero sulla base di un esercizio provvisorio.

Nessuno sa quali siano in merito le intenzioni del Sindaco, il quale si riserva di farle conoscere nelle sue comunicazioni: in ogni modo quale che possa essere il sistema che Ernesto Nathan intenda seguire nella compilazione del bilancio è indiscutibile che ogni sistema involge una questione di indirizzo, sul quale sarebbe bene che il Consiglio si pronunziasse, a tempo opportuno.

Di fronte alle gravi responsabilità che premono sull'Amm. Mun., in vista specialmente degli avvenimenti del 1911, sarebbe veramente deplorevole che in Campidoglio si abbandonassero a sterili declamazioni politiche, invece di affrontare risolutamente i complessi problemi del momento.

Ma purtroppo non possiamo farci illusioni: Ernesto Nathan ha senza dubbio qualità di buon amministratore: ma fatalmente anche egli sente il prurito della popolarità piazzaiuola, che tanto lusinga la sua maggioranza. Una clamorosa sbandierata vale assai più di una discussione seria sulle questioni di vivo interesse per la cittadinanza.

Del resto il blocco è andato al potere colle frasi fatte, ossia con le chiacchiere, promettendo mari e monti ed è naturale che continui a vivere così, fino a che dura l'illusione nelle plebi e l'apatia - ossia l'indolenza - nelle altre classi.

Congregazione di Carità — Ieri si è adunata la Deputazione amministratrice della Congregazione di Carità, la quale ha approvato fra le altre le seguenti proposte:

— Preventivi vari di spesa per lavori di sistemazione degli stabili.

— Deliberazione di massima per l'iniziativa di un Congresso delle Congregazioni di Carità del Regno, da tenersi in Roma nel prossimo anno 1911 allo scopo di ottenere delle riforme alla vigente legge sulle Opere Pie per renderla più consentanea allo spirito moderno dei tempi. Tale proposta è stata suggerita dal Presidente della Congregazione di Carità di Pescia, il quale ha sottoposto parecchi quesiti che rispondono alle odierne esigenze della pubblica beneficenza.

— Stanziamento di una somma per venire in aiuto delle famiglie povere danneggiate dal colera.

— Ha preso atto della oblazione di L. 300 da erogarsi in acquisto di letti per poveri, fatta con nobile sentimento di carità dal prof. Antonio Scialoja per onorare la memoria della defunta consorte.

Il percorso urbano della ferrovia elettrica Roma-Anzio. — Nell'aprile scorso il Consiglio prese in esame il progetto presentato dai sigg. Gizzi e C. per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica direttissima Roma-Anzio-Nettuno, accolse in massima la domanda, accordando un sussidio annuo di L. 3000 per chilometro e per 70 anni, ma riservò l'esame definitivo e l'approvazione del tracciato urbano quando il progetto fosse stato approvato dalla competente autorità governativa.

Siccome però il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha sospeso di deliberare sulla domanda di concessione, volendo che fosse prima determinato dal Comune il tracciato del percorso urbano, la Giunta ha ora preso in proposito una deliberazione di urgenza, che verrà sottoposta al Consiglio per la approvazione.

Rilevandosi dal rapporto del competente Ufficio che, secondo il progetto dei signori G. G. Gizzi e C., dalla stazione di arrivo presso la chiesetta di *Domine quo vadis* sulla Appia Antica al bivio della Ardeatina, si entrerebbe in città seguendo questo itinerario:

Via Appia Antica — Porta San Sebastiano — Via Porta San Sebastiano — Via della Ferratella — Via della Navicella — Via Claudia — Colosseo — Nuova via dietro il Tempio della Pace — Nuova via di fianco al monumento a Vitt. Em. — Piazza Venezia.

Che se si vuole mantenere il punto d'arrivo a piazza Venezia, dovendosi evitare attraversamenti della zona monumentale, la penetrazione in città potrebbe avvenire col seguente itinerario:

Via Appia Antica fino a porta S. Sebastiano — deviare a destra pel nuovo viale di P. R. largo m. 30, normale alla via Latina — attraversare quest'ultima e procedere fino all'incontro dell'altro viale di P. R. largo m. 30, che da Ponte Lungo va a Porta Metronia, percorrere questo viale (tratto a sinistra) fino a Porta Metronia e pel resto continuare il percorso progettato dai proponenti, ossia: Via della Navicella — Via Claudia — Colosseo — Nuova via dietro il tempio della Pace — Nuova via di fianco al monumento a Vittorio Emanuele — Piazza Venezia:

Che il punto d'arrivo prescelto in piazza Venezia sarebbe ottimo perchè è il centro della città, ma che occorre evitare eccessivo affollamento in questa piazza, nella quale si svolge quasi tutto il movimento tramviario di Roma e che perciò è opportuno arrestare la penetrazione al piazzale del Colosseo alla fine di via Claudia, seguendo sempre l'itinerario variato proposto dall'Ufficio:

Nè parrebbe conveniente collocare la stazione d'arrivo in una piazza dei quartieri alti per il forte dislivello da superare da Porta San Sebastiano a detti quartieri e per il disagio che incontrerebbero quanti abitano nei quartieri bassi:

Considerato quindi che il piazzale del Colosseo è il più acconcio, anche per la facilità degli accessi, a causa delle linee tramviarie che già esistono e per quelle che potranno facilmente impiantarsi:

Ritenuto che evidenti ragioni di convenienza sconsigliano di consentire il passaggio del tram lungo la via Appia Antica:

Considerata inoltre l'urgenza di non ritardare la esecuzione di un'opera di evidente pubblica utilità si è deliberato che il punto di arrivo in città sia determinato al Colosseo e che il percorso della *tramvia* (è tramvia o ferrovia?) abbia luogo in sede propria lungo la via Appia Antica.

Fin qui — è bene notarlo — si tratta del tracciato: resta a vedere se la concessione di questa linea non leda la concessione delle Secondarie romane.

Al Palazzo di Belle Arti — La gradinata innanzi al Palazzo delle Esposizioni di Belle Arti, in via Nazionale, a cagione del cedimento delle fondazioni, presenta attualmente un aspetto di disordine che mal si addice alla importanza dell'edificio a cui serve di accesso.

E' quindi necessario provvedere ad un restauro prima delle feste del 1911, durante le quali il Palazzo di Belle Arti potrà essere destinato ad importanti convegni.

Perciò dall'Ufficio tecnico comunale è stato redatto il progetto accompagnato dal capitolato particolare che dovrà servire di base per l'aggiudicazione dell'appalto.

Nel capitolato stesso l'importo dei lavori è previsto nella somma di L. 9600.

Ora la Giunta proporrà al Consiglio di voler deliberare perchè sia indetta l'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto.

Al Palazzo di Giustizia — Continua l'indecenza delle due aree sterrate sulla facciata, ove si mantiene un continuo mondezzaio, e continua l'altra indecenza della gente che scambia le mura del palazzo per un continuo vespasiano.

Non si può proprio trovare modo di provvedere!

E se si deve provvedere a togliere questi sconci perchè non si provvede pure a munire d'acqua le fontane poste alle facciate e che oggi, invece di acqua, sono piene di ogni sorta di sporcizie?

Un Comizio di postelegrafici — Domani all'Acquario Romano avrà luogo un Comizio di postelegrafici, indetto dal Consiglio della Federazione.

Sono iscritti come oratori Campanozzi, Parpagnoli e Grandi.

Finora sapevamo che Parpagnoli era tipografo, non sapevamo fosse diventato postelegrafico!

Servizio di risparmi presso il Monte di Pietà di Roma — Quest'opera pia col 1. gennaio 1911 assumerà il servizio dei risparmi, emettendo, prima fra tutte le Casse di risparmio e gli altri Istituti di Credito, un tipo di libretto al portatore, *a presentazione del quale* qualsiasi sua sede od agenzia, sia di Roma che di provincia, potrà ricevere i depositi ed effettuare i rimborsi senza alcun bisogno di preavviso, di verifica o di conferma del credito da parte dell'ufficio che emise il libretto.

E se si riflette che le agenzie di questo grande Istituto, in numero di venti, sono distribuite in tutti i quartieri di Roma e sono aperte al pubblico fino a sera inoltrata, dovrà convenirsi che con l'emissione di tale tipo di libretto il pubblico avrà la possibilità non solo di compiere le operazioni nell'ufficio che in un dato momento gli è più prossimo, ma anche di effettuarle nelle ore serali, allorquando cioè tutti gli altri Istituti hanno chiuso i loro sportelli.

L'organizzazione di tale servizio è quanto di più semplice possa immaginarsi, ed offre ampie garanzie di regolarità per l'Amministrazione e per il pubblico.

Il principio su cui si basa è il seguente: per un riscontro meccanico risultante dai libretti, rendere il movimento dei depositi indipendente dalla scrittura in maniera che le operazioni su di uno stesso libretto possano compiersi con rapidità e presso qualsiasi ufficio dell'Istituto a piacere del depositante.

Tale riscontro meccanico è rappresentato da speciali *marche gelatinose del valore unitario e convenzionale di lire cinque*, le quali debbon essere applicate in quantità corrispondente all'importo di ciascun versamento e ritirate in numero equivalente all'ammontare di ciascun rimborso.

Sicchè, mentre il depositante può con grande facilità controllare ogni operazione, anche l'Istituto è in grado di compiere, in base ai taglianti, tutte le scritturazioni presso la Ragioneria centrale e quindi di calcolare gl'interessi per iscriverli ogni anno, a presentazione dei libretti su appositi cuponi in questi contenuti, cuponi che qualsiasi sede od agenzia ha facoltà di pagare.

Con queste poche parole può intuirsi il sistema ideato dal Monte di Pietà di Roma, e ci auguriamo che il nuovissimo esperimento possa arrecare al pubblico tutti quei vantaggi di comodità e di sicurezza che l'Istituto si ripromette.

Ecco infine le principali condizioni deliberate per tale servizio:

Libretti al portatore. Importo dei versamenti: lire cinque o multipli di lire cinque fino a L. 5000 ammontare massimo del libretto. Decorrenza degli interessi dall'ultimo giorno della quindicina in cui si compie l'operazione di deposito, e cessazione dei medesimi dal primo giorno della quindicina in cui si effettua il rimborso. Tasso d'interesse 2.88 % con capitalizzazione annua.

Fratellanza militare Umberto I — Domenica, genetliaco di S. M. la Regina Margherita, la Fratellanza militare Umberto I, dalle ore 5 alle 10 pom., darà nelle sue sale, a vicolo Margana 12, una grande festa famigliare, il cui programma comprende musica, recitazione e ballo.

Con i nuovi, numerosi e ricchi doni pervenuti da ditte cittadine, da soci e da privati avrà contemporaneamente luogo una seconda fiera di beneficenza a favore del fondo sociale cronicismo, invalidità e vecchiaia. Il convegno si prepara pieno di attrazioni.

I montegiorgesi a Roma. Il Circolo mandamentale montegiorgese di M. S. terrà assemblea generale domani, alle 14, nella sede sociale in via Propaganda 25, per l'approvazione del bilancio 1911, per la rinnovazione delle cariche e per le comunicazioni della Presidenza.

L'agitazione dei vetturini — Ieri alla sede del Popolo si quarto comizio dei vetturini. Monici, dopo aver fatto girare, tra gli adunati, i raccoglitori di offerte «pro vetturini scioperanti» sposta la questione che suscitò l'agitazione attuale e (da noi posta nella vera luce) affermando che ora i proprietari vogliono garantito l'incasso minimo.

Monici fa anche una rivelazione strabiliante: dice che i proprietari mirano a distruggere l'organizzazione dei vetturini e cita in appoggio una circolare del Circolo dei proprietari, nella quale si parla di un registro in cui verranno iscritti i vetturini negligenti, in modo che, licenziati da un proprietario, non potranno venire assunti da un altro, se non che la lettera o circolare che sia rimonta... al 1906!

Monici quindi conclude che bisogna rispondere alle provocazioni (!) dei proprietari resistendo come gli Spartani!...

Farello dice che i proprietari sono i nemici del tassametro.

Quindi, fra un tumulto assai vivo, perchè varie sono le tendenze che si manifestano nell'assemblea, la riunione è sciolta.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una donna investita da una locomotiva. — Ieri mattina, verso le 11, la trentacinquenne Alessandra Gorra, da Cremona, maritata al carrettiere Raffaele Malardente, ab. in via Luciano Manara 15, entrata nello scalo della stazione di Trastevere, eludendo la vigilanza del personale di servizio, s'incamminò lungo il binario che conduce alla stazione di S. Paolo, per recarsi presso i suoi genitori che abitano al 2° chilometro di questa linea, in località Santa Passera.

Ella procedeva frettolosa sotto la pioggia, tenendo l'ombrello aperto ed inclinato dinanzi a sè a causa del vento che le soffiava violentemente.

Questo suo atteggiamento forse le impedì di accorgersi che sul binario, da essa percorso, sopraggiungevano, provenienti dalla nuova stazione di allacciamento, due locomotive accoppiate, recanti i numeri 8583 e 3831. Certo si è che, disgraziatamente, nonostante i ripetuti fischi d'allarme, e malgrado che il conducente della prima macchina, a nome Giulio Tomaselli, accortosi del pericolo che correva la donna, avesse stretto i freni dando il controvapore, la Gorra fu investita e cadde riversa sul binario.

Soccorsa dalle persone che si trovarono presenti alla dolorosa scena, nonchè dallo stesso Tomaselli e dal macchinista della seconda locomotiva, Riccardo Giro, la disgraziata venne subito trasportata in una vettura alla Consolazione.

I sanitari le riscontrarono varie ferite al capo e commozione cerebrale, giudicandola in grave stato. Constatarono pure che la poveretta è in stato interessante di pochi mesi.

Tutti coloro che furono presenti alla grave disgrazia dichiararono che nessuna responsabilità può attribuirsi al macchinista Tomaselli, alla cui prontezza anzi si deve se la Gorra non sia rimasta completamente sfracellata.

La prontezza di un tramviere. — In via Giovanni Lanza, il ragazzo Augusto Rinetti, di anni 8, scendendo da un tram in movimento, cadde sul binario laterale proprio nel momento che, in senso inverso, sopraggiungeva un'altra vettura elettrica.

Il conducente di essa, a nome Antonio Moretti, con encomiabile prontezza, diede subito la controcorrente, raccogliendo nella rete del salvagente, l'imprudente fanciullo che riportò così soltanto lievi contusioni.

Una suicida salvata. — Alle 14, la ventenne Clelia Catalano, ab. in via del Boschetto, aveva già scavalcato il muraglione del Pincio onde buttarsi di sotto, quando, accorsa in suo aiuto la guardia municipale Venceslao Sonsini, le impedì di mettere in esecuzione il triste proposito.

Accompagnata al Commissariato di Campo Marzio nulla volle dire circa le cause che l'avevano spinta al suicidio.

Una morte misteriosa — A mezzo di automobile fu trasportato a S. Spirito, da Castelnuovo di Porto, lo studente Angelo Collalunga, di a. 18, da Morlupo.

Lo accompagnavano lo zio Felice Albechi e il medico condotto Francesco Verani.

Il giovane, che già si trovava in istato comatoso, poco dopo cessava di vivere, senza aver potuto proferire parola.

Esaminato il corpo del Collalunga, fu riscontrata una ferita d'arma da fuoco al ginocchio sinistro.

Interrogato l'Albechi dichiarò che il nipote si era prodotto la ferita la mattina del 16 corr. durante una partita di caccia.

Si ignorano finora le cause che produssero il decesso.

Dell'accaduto venne informata l'autorità giudiziaria.

Uno scomparso — Il prof. Sebastiano Giovanelli, dell'Ist. superiore di Commercio, figlio del comm. Emilio, capo dell'ufficio di revisione alla Camera dei Deputati, si è allontanato da alcuni giorni da casa e non se ne hanno più notizie.

La famiglia costernata si è rivolta alla Questura per le ricerche che auguriamo diano risultato felice.

Un caso improvviso di pazzia — Ieri nella Basilica Vaticana e precisamente presso la cappella del coro, il sacerdote Riccardo Daly, di anni 45, da Barnawattim Victoria (Australia), alloggiato all'Albergo Lechmann, in via Condotti, colto improvvisamente da squilibrio mentale, cominciò a dare in escandescenze, richiamando su di sè l'attenzione dei numerosi fedeli che si trovavano nel tempio.

Dai sampietrini e dagli agenti di servizio fu accompagnato a S. Spirito ove fu trattenuto in osservazione.

Suicidio a Campo Verano. — Iersera le guardie municipali accasermate al Verano, Greggi Luigi e Pallante Francesco, udirono un colpo d'arma da fuoco. Uscite dalla caserma trovarono presso il cancello del Cimitero un individuo dell'apparente età di 30 anni, capelli e baffi biondi, statura m. 1.68, corporatura regolare, vestito decentemente di scuro, il quale aveva una ferita sotto il mento. Accanto a lui era una piccola rivoltella con una cartuccia esplosa.

Il suicida fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari si riserrarono il giudizio.

In tasca al suicida fu trovato un portafogli con le iniziali recamate e nessun documento che valesse a identificarlo.

Indosso aveva soli 5 centesimi. E forse questo spiega il suicidio!

Improvviso malore. — Iersera, al Policlinico, un infermo del 10° padiglione, certo Pestilli Antonio, affetto di pleurite, alzatosi dal letto per un bisogno, fu colto da improvviso malore e cadde riportando ferite gravi alla testa.

I sanitari ritenuto trattarsi di colpo apoplettico, lo giudicarono in pericolo di vita.

Il suicidio di una signorina francese — Iersera, una signorina dell'apparente età di 20 anni, molto bella e vestita con squisita eleganza, si gettava nel Tevere dal parapetto del Lungo Tevere Tebaldi, presso ponte Sisto.

Alla tragica scena, svoltasi con rapidità fulminea, assistettero il fruttivendolo Erasmo Scipioni, il venditore ambulante Ercole Bonavenia e il meccanico Renato Giustini. Essi si precipitarono subito giù per le scalette del fiume, invocando aiuto; ma la disgraziata era già scomparsa nei gorghi del fiume.

Sul muraglione fu trovato il «paletot», il cappellino e l'ombrello della suicida, nonchè una borsetta di pelle contenente un portamonete con lire 12.45.

Questi oggetti furono portati al Commissariato di S. Eustachio, che così venne informato dell'accaduto.

Eseguite immediatamente attive indagini, si potette in breve tempo identificare la suicida.

Ella è la signorina Gabriella Buet di nazionalità francese, che alloggiava con la madre presso il sig. Tedeschi, in via Flaminia 37.

Circa le cause che spinsero la signorina al suicidio regna il più assoluto mistero.

Si sa soltanto che trovavasi da pochi giorni in Roma e che prossimamente doveva ripartire per la Francia.

Improvviso malore. — Nell'osteria di Giuseppe Ratocchi, in piazza Agonale, il sessantaduenne Pietro Giraud fu improvvisamente colpito da grave malore.

Trasportato a S. Spirito, dopo poco cessò di vivere per emorragia cerebrale.

Una rissa complicata. — In via delle Zoccolette, la ventiduenne Italia Borzi fu percossa dalla zia Maria Pizzi, dalla cugina Giuseppina Giordani e da una figlia di costei, a nome Rosina Zampa, riportando escoriazioni leggiere.

Verso sera un fratello della Borzi, informato dell'accaduto, si recò in casa dei suddetti parenti per avere da loro ragguagli sull'incidente, ma fu anche lui aggredito e percosso.

Nella rissa la Rosina Zampa, non si sa precisamente ad opera di chi, fu ferita con un colpo di forbice alla spalla sinistra.

Tentato suicidio — In via Luigi Santini 7, la ventunenne Amerigа Giovacchi ingoiò una soluzione di sublimato.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

Un marito manesco. — Nella sua abitazione, in via dei Marsi 67, la cinquantaquattrenne Pasqua Falconi fu percossa con pugni e calci dal marito Bernardino Ausini, riportando varie contusioni, per le quali, a S. Antonio, fu giudicata con riserva.

Furti — Annibale Tritony, sorvegliante della scuderia municipale per i trasporti funebri, in via di Porta S. Sebastiano, denunziò l'altra sera alla Delegazione del Celio che il 14 corr. ignoti ladri avevano rubato, in danno dell'Amministrazione comunale, un lastrone di marmo che trovavasi da tempo addossato all'ingresso della scuderia stessa.

Praticate le indagini del caso, il lastrone fu rintracciato e sequestrato nell'osteria di Serafino Giardini, in via di Porta S. Sebastiano 8.

Il lastrone era stato lavorato e ridotto ad altra forma e dimensione. Risultò inoltre che il furto fu consumato dal Giardini medesimo e dal cocchiere Silvio Fortti.

Entrambi quindi furono arrestati e tradotti a Regina Coeli.

Disgrazie del giorno — La bambina Tullia Melzi cadde per le scale della sua abitazione in v. dei Miracoli 17, riportando gravi ferite al capo, per le quali, a S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Sotto il tunnel del Quirinale, il muratore Angelo Ciciliani, fu colpito alla spalla destra da una secchia, caduta accidentalmente dall'alto, riportando contusioni guaribili in 15 giorni.

Investimenti. — Il ragazzino Ricchetti Augusto, di anni 8, in via Giovanni Lanza, investito da un tram elettrico, se la cavò con leggiere contusioni.

Taccuino nero. — Nel piazzale della stazione, la guardia di città Buafferi Nunzio ebbe una colluttazione col diciannovenne Mattei Secondo, il quale le diede un morso alla mano destra, producendole lieve ferita.

Il Mattei fu arrestato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il consueto successo arrise iersera al *Capitan Fracassa*.

— Stasera, a richiesta, replica della *Figlia di Madama Angot*.

Domani di giorno, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, *La figlia di Madama Angot*: di sera *Il capitan Fracassa*.

Martedì il nuovo lavoro di Lehàr *La figlia del brigante*.

Argentina. — Iersera ha ripreso il corso delle sue recite la drammatica Compagnia di Roma.

La magnifica sala, sfolgorante di luce e di bellezza, era gremita dell'abituale elegantissimo pubblico, che accorre alle *premières* di prosa.

La Compagnia è immutata nei suoi principali elementi: fra tutti si distinse il Farulli, artista sempre geniale ed originale.

Con impegno ed efficacia recitarono anche il Paladini, la Reinach, il De Antoni.

Lo spettacolo comprendeva due lavori di Rovetta: *Alla città di Roma* e quel grazioso *lever de rideau* che è *Scellerata*.

Il pubblico, accorrendo festante e numeroso, rese un meritato e reverente omaggio alla memoria del compianto nostro commediografo.

— Stasera la nuova commedia dei Fratelli Quintero — adatta per signorine — *Le fatiche d'Ercole*.

Valle — Immensa ilarità destò ieri la commedia di Eduardo Scarpetta, *Le due stelle*, che stasera si ripete.

Nazionale — *Vedi 2ª pagina*.

Apollo — Oggi e domani ultimi due giorni dello spettacolo di varietà.

Lunedì prima rappresentazione straordinaria della Compagnia del «Grand-Guignol Internazionale» Italia Vitaliani-Riccardo Tolentino, proprietà del cav. Achille Mauri.

Il genere, nuovo per Roma, ed il nome illustre di Italia Vitaliani giustificano la viva attesa, che precede questo debutto.

Adriano — Con grande fortuna ieri si replicò *La Bohème*.

— Stasera a prezzi popolarissimi *Gioconda*.

Quirino — *Vedova allegra* e *Gran Via* continuano a ripetersi con meritata fortuna.

Metastasio — Accoglienze assai fredde ebbe ieri sera *Luisina*, la nuova commedia di Luigi Sbragia. Pur non mancando di qualche pregio nel dialogo e nella sceneggiatura, il lavoro pecca di indeterminatezza e prolissità.

L'interpretazione fu lodevole.

— Stasera alle 22 un'altra novità: *Le due facce*, di Nozier. *Renzo Rossi*.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Argentina — Le fatiche d'Ercole, ore 21.
Valle — Le due stelle, ore 21.
Nazionale — Il mio amico Teddy, ore 21.
Apollo — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano — Gioconda, ore 20.30
Quirino — La vedova allegra - La gran via, ore 21.
Manzoni — Il giuramento di una madre, ore 21.
Metastasio — Esmeralda, ore 18 — Luisina, ore 19 — L'estate di San Martino, ore 21 — Le due facce, ore 22 — Stratagemma, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma

Il BAGNO ROMANO guarisce
I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

MONTE DI PIETA'

Lunedì 20 novembre 1910 - La 2ª *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 dicembre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 15 gennaio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

Ultime Notizie

Il ritorno dei Sovrani a Roma.

La partenza da Pisa.

Alle ore 9, ieri mattina, con treno speciale, sono partiti da Pisa per Roma le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna, ossequiate alla stazione ferroviaria dagli on. senatori e deputati della Provincia e delle autorità civili e militari.

Al momento della partenza del treno reale la bambina Maria Giacomelli ha offerto a S. M. la Regina un mazzo di orchidee, a nome del Comune.

S. M. il Re ha lasciato al Sindaco di Pisa 25,000 lire da distribuirsi agli istituti di beneficenza della città.

L'arrivo a Roma.

Fin dalle 14,30, una folla notevole si stipava nei pressi della stazione d'arrivo, trattenuta dai cordoni di guardie e carabinieri.

Poco dopo cominciano ad arrivare le autorità.

Sono presenti il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, i Ministri on. Fani, Tedesco, Di San Giuliano, Facta, Spingardi, Sacchi, Raineri, Credaro e Ciuffelli: i Sotto-Segretari di Stato on. Calissano, Pavia, Bergamasco, Guarracino, Luciani, Teso, Mirabelli e De Seta; il Presidente del Senato, on. Manfredi, il V. Presidente della Camera marchese Cappelli, il Prefetto sen. Annaratone col consigliere delegato comm. Talpo, il Sindaco Nathan, i gen. Pollio, Frugoni, Grandi e Del Rosso, l'on. Broglio presidente della Corte dei Conti, il gen. Ponzio Vaglia Ministro di Stato, l'ammir. Garelli, aiutante di campo di S. M. il Re, il col. Marcaldi dei carabinieri, il comm. Lambarini, D. G. del Ministero della R. Casa, il questore comm. Severe, il marchese Calabrini grande scudiero alla R. Corte.

Alle 15.15, arriva in carrozza di Corte S. A. R. il Duca di Genova con i suoi aiutanti di campo.

Seguono immediatamente le vetture reali scortate da un plotone di corazzieri in piccola tenuta.

Alle 15.30 precise il treno entra sotto la tettoia.

Ne scendono le LL. MM., le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse, la Principessa Xenia di Montenegro ed il seguito.

Primi ad uscire sono il Principe Umberto e le Principessine Jolanda, Mafalda e Giovanna. Li accompagna alla vettura chiusa il marchese Cappelli.

Il Re e la Regina, dopo essersi trattenuti qualche minuto nella saletta reale con le autorità, prendono posto nella seconda vettura — che il Re ha voluto fosse aperta — con il Primo aiutante di campo gen. Brusati.

All'apparire dei Principini prima e dei Sovrani poscia, le trombe dei corazzieri squillano e la folla applaude con entusiasmo.

Nella terza carrozza prendono posto Sua Altezza Reale la Principessa Xenia, la contessa Guicciardini dama di Corte di S. M. la Regina ed il Ministro della R. Casa nob. Mattioli.

Nella quarta il gen. Trombi, il gen. Tassoni, il magg. Camicia, il marchese Biscaretti, nella quarta il conte Guicciardini, il march. Calabrini ed il dott. Quirico medico di Corte.

Le carrozze tra la folla plaudente si avviano al Quirinale per piazza S. Bernardo e via XX Settembre.

Abbiamo constatato con viva soddisfazione che le LL. MM. e i Principi sono tutti in ottime condizioni di salute.

Consiglio di Ministri.

Alle 16.30 di ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato intorno alla distribuzione tra la Camera ed il Senato dei progetti di legge, che saranno presentati alla riapertura dei lavori parlamentari.

Ha continuato l'esame dell'argomento relativo agli incarichi universitari e, dopo aver riconosciute le benemerenze del Consiglio superiore della P. Istruzione per l'opera sua, ha lasciato al Ministro on. Credaro la cura di far presenti al Consiglio superiore circostanze e condizioni di fatto che potrebbero costituire impegni giuridici per il mantenimento di alcuni incarichi.

Si è occupato infine di affari di ordinaria amministrazione.

Presidenza del Consiglio

Il Sindaco di Morbegno ha inviato al Pres. del Consiglio il seguente telegramma:

«Sicuro interprete Amministrazione comunale, popolazione, faccio vivissimo plauso annunziato progetto dotazione acqua potabile tutti Comuni concorrendo Governo maggior parte pagamento interessi mutui corrispondenti.

«Sindaco: *Del Nero*».

Il Pres. dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, on. Miraglia, ha inviato al Pres. del Consiglio il seguente telegramma:

«Istituto Incoraggiamento, informato oggi del largo interessamento V. E. per impianto stazione sperimentale per malattie infettive bestiame, che recherà tanta utilità economia agraria Mezzogiorno, deliberava all'unanimità un voto di grato e caldo plauso V. E. per il valido appoggio dato alla nuova benefica istituzione che non dubita avrà sempre da V. E. benevolo incoraggiamento.

«Devoti ossequi

«Presidente: *Miraglia*».

Giunta delle elezioni

Alla ripresa dei lavori parlamentari si riunirà la Giunta delle elezioni per riferire sulle seguenti elezioni:

Caulonia (eletto Paparo) relatore l'on. Aguglia — Comacchio (eletto Marangoni) — Trapani (eletto Nasi) relatore l'on. Angiolini.

La Giunta dovrà poi esaminare le nuove elezioni dei Collegi di:

Castellaneta (eletto Fumarolo) — Castrogiovanni (eletto Colajanni) — Cerignola (Maury) — Faenza (Cavina) — Genova (Carcassi) — Gerace Marina (non fatta proclamazione) — Minervino Murge (Cotugno) — Roma I (Campanozzi) — Vigone (Grosso Campana).

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *Sanjust* ha presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, per conoscere con quale criterio si vogliano impiantare case di lavoro pei recidivi in Sardegna dimenticando i perniciosi effetti derivati nel 1836 dalla presenza dei coatti nell'isola e pareggi ado la patriottica e fedele terra sarda ad una Colonia africana.

***

L'on. *Micheli* ha chiesto d'interpellare il Ministro di grazia e giustizia per sapere se non crede necessaria la presentazione di un progetto di legge che provveda ad indennizzare le vittime degli errori giudiziari o qualche provvedimento speciale per compensare intanto i danni morali e materiali gravissimi patiti da Pompeo Porcelli da Naviano Ardaini che, dopo molti anni di carcere vede solo ora riconosciuta completamente la sua innocenza col verdetto del 12 ottobre 1910 della Corte di Assise di Parma.

L'on. Incontri ha chiesto d'interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione per sapere come intendano provvedere onde evitare che dal palazzo Pretorio di Certaldo incastodito vengano continuamente derubate opere d'arte.

L'on. Cutrufelli ha chiesto d'interrogare il Ministro dei lavori pubblici per conoscere quali clausole intenda adottare il Governo nel contratto di concessione dei tramway di Messina, per garantire, appena avrà luogo il ripristino del servizio, i diritti degli impiegati scampati al disastro e tuttora sul lastrico.

Il Comitato inquirente pel Collegio di Caulonia

Il Comitato inquirente parlamentare incaricato dalla Giunta delle elezioni di riferire sull'ultima elezione del Collegio di Caulonia (eletto Paparo contro Capellieri) si recò, come a suo tempo annunziammo, a Catanzaro, per procedere alla istruttoria; ivi, anzichè tre sedute come era stato annunziato, ne tenne soltanto due, onde i testimoni citati per la terza non furono ascoltati.

Ora pare che molti elettori del Collegio non siano stati soddisfatti della sollecitudine con la quale il Comitato inquirente chiuse i suoi lavori e abbiano chiesto l'audizione dei testimoni non escussi e giunti a Catanzaro quando il Comitato ne era già ripartito.

Per siffatta ragione il Comitato riaprirà, a quanto pare, la sua istruttoria.

Il Comitato è composto degli on. Aguglia, presidente, Cornaggia e Muratori.

Ministero Esteri.

La pace ristabilita nell'Uruguay.

La Legazione dell'Uruguay presso S. M. il Re ha ricevuto questa sera il seguente telegramma da Montevideo:

«*Ufficiale.* — I rivoluzionari hanno oggi deposto le armi. La pace è assicurata. Il Governo ha con suo decreto posto fine a tutte le misure straordinarie.

«Firmato: *Vidal*, Min. degli esteri.»

Ministero Tesoro.

Esposizione finanziaria.

Sappiamo che il Min., on. Tedesco, desidera far precedere alla discussione sul bilancio del Tesoro l'esposizione finanziaria, non per evitare, ma bensì per promuovere una fruttuosa discussione sulla situazione della finanza.

Ministero Lavori Pubblici.

I lavori nel Basso Bolognese

L'on. Sacchi ha autorizzato la esecuzione dei lavori di nuova inalveazione del Quaderna, e dei lavori di sistemazione del torrente Cavazzi, nel Basso Bolognese per il complessivo importo di L. 433,800.

Ferrovie dello Stato

Per i ferrovieri puniti dopo lo sciopero

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sta compiendo gradualmente l'esame dei provvedimenti di reintegrazione e di cessazione della proroga di aumento di stipendio pel personale punito per gli scioperi.

Come è noto tale esame fu iniziato nel febbraio del 1910 in virtù di deliberazione del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie di Stato.

L'on. Sacchi, appena assunto il Ministero dei lavori pubblici, diede disposizioni perchè l'esame fosse accelerato. E difatti, nell'aprile, nel maggio e nel giugno del corrente anno per oltre duemila trecento agenti fu preso il provvedimento di reintegra e di cessazione della proroga. Per altri 460 il provvedimento fu preso in luglio.

La notizia pubblicata da qualche giornale che si trattasse di provvedimento nuovo non è esatta; gli odierni provvedimenti sono soltanto la continuazione dell'azione dell'Amministrazione ferroviaria e riguardano 60 agenti, dei quali fu pubblicato l'elenco nel bollettino dello scorso settembre.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

«V. Emanuele» partita da Taranto il 17 - «Garigliano» partita da Napoli il 17 - «Ercole» partita da Gaeta il 17.

Cacciatorp. «Fuciliere» partita da Livorno e giunta a Spezia il 17.

Torp. «Spica, Arpia, Sirio, Sagittario, Clio» partite da Gallipoli e giunte a Cotrone il 17 - «Cigno, Calliope» partite da Napoli il 17 - «134» partita da Porto S. Stefano e giunta a Portoferraio il 17.

«Rimorc. 14» partito da Porto Torres e rientrato il 17, dopo aver toccato l'Asinara.

«Betta 5» partita da Portofino e giunta a Spezia il 17.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico

(S) **Sant'Antonio** (Texas) 18. Gli agenti segreti degli Stati Uniti hanno scoperto un complotto contro il Presidente del Governo messicano. Una sollevazione generale da Nogales nell'Arizona fino a Merohus-Ville nel Texas avrebbe dovuto scoppiare il 20 novembre.

I promotori del moto si trovano negli Stati Uniti o in Europa. I rivoluzionari possiederebbero somme rilevanti ed avrebbero ricevuto dagli Stati Uniti armi, il deposito delle quali sarebbe a Sant'Antonio.

I capi rivoluzionari saranno esiliati e condotti alla frontiera.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — La Commissione di inchiesta sull'affare Rochette, ha interrogato il signor Lepine, il quale ha dichiarato che tre mesi or sono era forse opportuno di conoscere i motivi su cui fondava i suoi sospetti contro Rochette. L'utilità ora è scomparsa, dopo intervenuta la sentenza che condanna Rochette.

Lepine ha detto essere sempre pronto ad assumere la responsabilità dei suoi atti. Nella questione attuale egli non ha ricevuto ordini che dalla sua coscienza.

Lepine ha soggiunto che non ricorda sull'affare Rochette quanto si riferisce alle dichiarazioni fatte da Clemenceau alla Commissione d'inchiesta ed ha affermato formalmente che egli comunicò a Clemenceau di aver trovato un querelante contro Rochette.

(S) **Parigi**, 18. La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette ha fatto rilevare al Prefetto di polizia Lepine la grande contraddizione fra la concezione che Clemenceau ebbe dalla parte di Lepine, assolutamente subordinata alla autorità giudiziaria, e la parte che rappresentò Lepine nell'affare.

Questi ha dichiarato che Clemenceau non spiegò con lui così chiaramente il suo pensiero come fece dinanzi alla Commissione.

Lepine ricorda soltanto queste parole di Clemenceau: Recatevi dalla Autorità giudiziaria.

Può darsi che egli abbia frainteso ma può assicurare di non aver ricevuto una istruzione così precisa come ora Clemenceau afferma di averdato.

La Commissione ha chiesto allora a Lepine di spiegare ciò che comprese, ma egli si è rifiutato di rispondere.

Lepine ha detto poi che ordinò al sig. Yves Durand di procedere subito per evitare che avvenisse lo scoppio di una bomba.

Lepine ha detto pure che non comunicò i termini della sua conversazione con Clemenceau a Briand, allora Ministro della Giustizia, ed ha aggiunto che, se anche Briand ora l'autorizzasse, non riceverebbe ordini da alcuno su tale argomento.

La Commissione procederà domani ad un contraddittorio tra Clemenceau e Lepine.

(S) **Parigi**, 18. Il gruppo senatoriale del commercio e dell'industria ha deciso di domandare al Governo di organizzare un'Esposizione universale internazionale a Parigi verso il 1920.

(S) **Parigi**, 18. Siccome un giornale ha dichiarato che il Presidente del Consiglio aveva proibito ai Prefetti di mantenere relazioni con i deputati antiministeriali, Briand, intervistato al riguardo, ha smentito assolutamente questa asserzione dicendo che i suoi stessi avversari, che lo conoscono, non vi possono aver prestato fede.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — Commentando la convenzione ispano-marocchina, l'*Heraldo* dice tra l'altro che i vantaggi ottenuti con la conclusione della Convenzione sono molto grandi, ma che la parte più interessante di essa è quella che indica il modo di pagamento della indennità.

Noi abbiamo infatti bisogno che lo *statu quo* si prolunghi, e siamo riusciti ad ottenere ciò.

Il Ministro degli esteri ha offerto un pranzo in onore di El Mokri.

Oltre il Pres. del Consiglio, vi assistevano i membri del Governo, i Presidenti delle Camere, il Sindaco di Madrid, il Governatore, alti funzionari del Ministero degli esteri ed il personale dell'Ambasciata marocchina.

Sono stati pronunciati brindisi cordiali.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 18. — L'amministrazione delle dogane ha ottenuto un ordine di sequestro contro il deposito della succursale di New-York di una Casa estera per pretese frodi doganali compiute per mezzo di dichiarazioni inesatte alle dogane. L'amministrazione doganale domanderebbe il rimborso di un milione di franchi.

L'autorità giudiziaria dichiara che questo processo è il primo di una serie che il Governo intenterà agli importatori esteri per il pagamento di una cinquantina di milioni di franchi.

Sarebbero compromesse anche manifatture di lana dell'Inghilterra.

Le frodi sarebbero state realizzate mediante dichiarazioni di valore inferiore a quello reale della merce importata.

Sono stati notificati venti sequestri a diverse Banche e ad agenti commerciali.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **New-York**, 18. — Il *Prinz Wilhelm Friedrich* che ha avuto la collisione col *Lorraine* sarà messo in cantiere.

Il *Lorraine* partirà domani per l'Europa se i palombari non troveranno altre falle oltre quella di fianco.

Società Nazionale servizi marittimi. — Proveniente da Livorno e Genova, è giunto giovedì a Napoli, ed ha proseguito per Messina, Catania, Alessandria d'Egitto e gli scali della Soria, l'«Orione».

Lloyd italiano — Il «Cordova» proveniente da Genova, ha proseguito giovedì da Barcellona per Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 18 Novembre 1910.

Mercato contrastato in apertura, chiude fermo, rimorchiato dall'aumento delle Terni, nonostante la persistente mancanza di affari.

Fermi gli Omnibus.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.90 a 103.87.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103.95 a 103.97 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.65.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 362.
Redimibile 3 % 450.

Banca d'Italia 1467 a 1465 ½ a 1467 — Commerciale 895 a 895 ½ — Omnibus 309½ a 310 — Ansaldo 236 ½ a 237 ½ — Ferriere 174 — Piombino 133 ¼ — Montecatini 118 ½ a 119 — Imprese 118 ¼ a 119 — Carburo 647 a 645 a 648 — Azoto 121 a 120 — Soda 76 — Concimi 114 ½ a 114 a 114½ — Rustici 150 ½ — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 281.

CAMBI: Parigi 100.37 ½ — Londra 25.38 ½ — Berlino 123.92½.

Cambio dazio doganale 19 novembre L. 100.22

Dal 14 a tutto il 20 novembre fino a L. 100,è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 18 novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 95	103 87	103 80	103 95
Id. fine mese	104 05	104 —	103 95	— —
Id. 3 ½ %	103 62	103 70	103 60	103 60
A. B. d'Italia	1470 —	1469 —	1467 —	1467 —
» Commerc.	889 50	896 —	896 50	— —
» Cred. Ital.	573 50	573 —	573 —	— —
» B. Roma	106 50	106 50	— —	106 50
Mediterraneo	404 —	403 —	— —	405 —
Meridionali	664 —	664 —	664 50	665 —
Acc. Terni	1471 —	1468 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	373 —	374 —	— —	— —
Raffinerie	347 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	236 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	358 25	— —	— —
» Merid.	— —	360 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	490 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 77	123 80	123 80
» Francia	100 33	100 30	100 27 ½	100 37
» Londra	— —	25 37	25 37	25 36
» Svizzera	100 25	— —	100 15	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 Novembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 0/0 netto	103.81 46	101.93 46	102.38 33
3 1/2 0/0 netto	103.49 37	101.74 37	102.16 23
3 0/0 lordo	70.04 17	68.84 17	69.72 68

BORSE ESTERE.

Parigi 18 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	72 12
» 3 % perp.	97 17 97 15	97 20	97 20
» ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 35
» turca	91 35	91 10	91 10
» spagnuola	98 77	98 77	98 90
» russa nuova	103 05	103 12	103 07
» portoghese	65 25	65 25	65 25
» ungherese	— —	97 20	96 95
Egiziano 6 %	— —	100 95	101 —
Banca di Parigi	1840 —	— —	1840 —
Banca Ottomana	— —	670 —	663 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	216 25	215 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 ¾
» su Londra	— —	25 30 5	25 30 5
» su Madrid	7 2	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18

	17	18
Cred. aus.	663 —	668 —
Rend. oro	115 60	115 70
» carta	93 10	93 15
Ungh. 4 %	91 60	91 55
» 3 ½	81 05	81 05
Union. Bk.	629 75	629 —
C. Londra	24 10	24 10 2
Lire ital.	95 02	95 —

Londra 18 novembre

	18 apertura	18 chiusura
Consol.	79 5/16	79 5/16
Italiana	102 —	102 —
Turca	90 3/4	91 ¾
Russo 5%	— —	75 ½
Spagna	91 ½	91 ¾
Giappon.	98 ½	98 ½
Egiziano	99 3/4	99 ¾
Argento	25 5/8	25 9/16

Berlino 18

	17	18
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Mer. d. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 55	217 —
Camb. Ital.	80 60	80 50

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 18 — ore 16.10

Rend. 3 3/4	104.—	Raffinerie	347.50	Elba	264.—
Id. 3½%	103.68	Ind. Zucc.	298.50	Savona	302.—
B. d'Italia	1470.—	Eridania	745.—	Carburo	648.—
Commerc.	897.50	Zucc. Naz.	118.50	Molini A.I.	199.—
Cred. Ital.	573.—	Id. Rom.	76.—	Semolerie	281.—
Bancaria	103.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.50	Terni	1473.—	Imprese	118.½
Meridion.	664.—	Metallurg.	108.—	Ansaldo	237.50
Mediterr.	404.—	Ferriere	174.—	Ferr. Voltri	266.—
Navigazio.	373.—	Officine	403.—	Italia	74.50
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XX.

— Non ha lei esclamato: mio padre! quando questa donna ha rivelato il mio nome, — ripetè figgendo uno sguardo d'acciaio negli occhi del figlio per scoprirvi un'emozione, un impeto di tenerezza, qualche cosa che gli facesse mandare un grido di trionfo e di perdono. Anche questa volta Quinsac rimase muto.

— Amico mio — gli disse Paolo — lei crede certo alla mia onorabilità. Ebbene, abbracci suo padre, poichè non può negarlo, lei è Giacomo Sévillan. Garantisco io, dell'onestà del signore...

E davanti a tutti porse al vecchio la sua mano leale.

Giovanna anch'essa diceva:

— E' suo padre, come può esitare!

— Sì, esito — rispose alla fine Quinsac — perchè quest'uomo... è macchiato dalla giustizia, perchè la sua condanna ha ucciso mia madre, perchè non voglio dire a mia figlia: il tuo avo è stato un galeotto... perchè in fin dei conti non credo alla sua innocenza...

— Giacomo! — interruppe il vecchio esasperato, ti hanno mentito. Tua madre è morta maledicendo la giustizia degli uomini che condannava un innocente. Ella ha lasciato un testamento che ti ordinava di stimare tuo padre! Una volta ancora ti hanno mentito!

— Coloro che lei accusa di menzogna, hanno vissuto sessant'anni illibati e rispettati,... mentre lei...

— Ah! taci... che dirgli per convincerlo? — esclamò Samy con voce angosciata.

E il poveretto guardava intorno smarrito. Ad un tratto scorse Giulietta che giaceva a due passi.

Le si accostò, e abbassandosi, la sollevò fra le braccia, mettendola in piedi come una bambola davanti a Quinsac.

— Vedi quest'uomo Genovieffa di Bierry — le disse — è mio figlio. Lo cerco dal giorno in cui sei venuta da me per disonorarmi. Digli che sei tu che hai rubato il patrimonio delle signorine Montperrot. Egli mi crede colpevole, mi aborre, mi maledice. Una tua parola, e sono innocente ai suoi occhi una tua parola, ed egli mi cade fra le braccia, mi venera, mi ama, mi benedice orsù parla, ma parla dunque, infame!

Una quantità di persone assisteva a questa scena tremenda, e nessuno fiatava.

Soltanto la zia Onorina, incapace di nulla capire di quanto accadeva, disse forte:

— Ma è il signor Samy! Mio Dio, è impazzito, come mi pagherà le mie trecento lire?

E che cosa ha fatto a Giulietta?

Dieci voci indignate le imposero silenzio. Questa pensò a rivoltarsi ma non l'osò per mancanza di coraggio.

Genovieffa intanto, forse ancora sotto l'impressione del colpo ricevuto se ne stava muta.

— Vediamo, vediamo — ripetè Samy prendendole le mani — che cosa può farti mai il parlare? Non rischi nulla. Sono oramai passati quarant'anni, e vi è prescrizione. Da trent'anni la giustizia non ha più azione su te. Forse non lo sapevi, ed io te lo ripeto, non possono condannarti. Quindi non hai interesse a torturarmi. Parla. Non t'avevo fatto nulla. Tu non avevi alcun rancore contro di me. L'occasione ti spinse a prendere quel danaro. Di' a mio figlio che può abbracciarmi. Palesagli l'iniquità del giudizio che mi ha condannato. E poi sarà finito: ti perdonerò e tu vivrai.

Genovieffa si lasciava pregare affettando un'alterigia che cominciava ad alienarle la maggior parte dei presenti che sentivano la verità nelle parole del vecchio.

Ma la trista pareva provasse piacere a martoriare il poveretto. Lo guardava con insolenza, sentendosi padrona della posizione e convinta che lo avrebbe visto trascinarsi ai suoi piedi.

Non s'ingannò. Samy diventò umile ad un tratto. Che non avrebbe fatto per ottenere di stringere al cuore suo figlio.

— E' anche vero, che non le parlo come dovrei — disse; e facendo atto di piegare il ginocchio soggiunse:

— Signora, la supplico, abbia pietà di me... Sia compassionevole. Sono vecchio e potrei morire domani. Non mi neghi la gioia di udir ripetere a mio figlio che sono un uomo onesto. Che cosa vuole che faccia per lei? Vuole esser ricca, ricca, ma ricca al punto che le più pazze prodigalità non estingueranno mai i suoi tesori. Posso darle una ricchezza immensa, e se avesse letto non dubiterebbe Parlando così, il buon uomo batteva sul manoscritto che Genovieffa aveva tenuto fra le mani.

— Sì, la farò ricca — ripetè venti, cinquanta volte milionaria, ma parli la scongiuro. Vede io piango e prego, io che sono innocente, dinanzi a lei che è colpevole... — E stava per mettersi in ginocchio, quando Quinsac fece un passo e toccando la spalla del vecchio:

— Non si umilii — disse — non si umilii signore. Non otterrà nulla da costei e per convincermi ci vorrebbe tutt'altra bocca della sua.

Giulietta astiosa e trionfante guardò Samy negli occhi e scoppiò in una risata.

Ebbro di rabbia e di disperazione Pietro Sévillan si alzò. La sua testa dominò la folla su cui rivolse uno sguardo pazzo. Poi riafferrando Giulietta per le spalle e scuotendola fortemente le gridò:

— Non vuoi, eh?

— No — rispose la megera, sempre più ostinandosi.

— Non vuoi proprio? — domandò di nuovo il vecchio con voce tanto minacciosa da far fremere tutti.

— No — ripetè la vecchia con altrettanta energia.

Si vide allora passare nell'aria come un proiettile. Era il pugno di Samy che sa'abbatteva sul capo della vecchia. Si udì uno strano rumore. Le ossa della mano del vecchio scricchiolarono sulla fronte di Giulietta accoppata. Ella cadde e Sévillan non sapendo più ciò che faceva, quasi pazzo fece un passo avanti, cominciò a tremare e senza volere portò le mani alla gola, gridando:

— Soffoco. Aiuto, aiu...

Abbattuto da una congestione, quel corpo vigoroso crollò come un masso e andò a rotolare a fianco di Genovieffa svenuta.

Chantenay si slanciò per aiutare il vecchio amico, ma non sì presto quanto Quinsac, il quale sollevando il capo del poveretto che rantolava, e con voce più commossa di quanto si poteva aspettare, pregò che corressero a chiamare un dottore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—

Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—

Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parol. in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di ... ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione, d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri ... di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ete di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ete, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali*.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale, mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. **5** per i mutui sino a L. 2000; L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Tutti coloro che vogliono tenersi al corrente del movimento della cultura internazionale leggano

LES ANNALES POLITIQUES ET LITTERAIRES

Questa è la più bella pubblicazione illustrata settimanale francese per famiglie, sempre ricca di attualità e scritta dai più rinomati autori francesi: Anatole France, Jules Claretie, Marcel Prévost, Paul Bourget, Edmond Rostand, Yvonne Sarcey, Adolphe Brisson, ecc.

Abbonamento annuo (52 fascicoli) L. **15.**

L'esclusività della vendita e degli abbonamenti per l'Italia è affidata alla Casa **FRATELLI TREVES** e alle sue librerie di **Roma, Milano, Napoli, Torino** e **Genova.**

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " straordinario 14,000,000. —

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via de Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI

Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 10 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella*

Il Bagno-Romano

è la cura razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

—(**Schiarimenti gratis**)—

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: a) partenza da Parigi alle **14.10** arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10** - b) partenza da Parigi alle **22.10** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** - b) partenza da Milano alle **23.25** arrivo l'indomani alle **18.25**

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 Giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi alle **7.14** l'indomani mattina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 19 Novembre 1910 — s. Elisabetta ved.
Leva il sole alle 7.0 m. — **Tramonta alle 4.45, s.**
Leva la luna alle 6.15 s. — **Tramonta alle 10.2 m.**
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.8	nebbioso	Nizza	6.4	3/4 coper.
Amburgo	-2.8	nebbioso	Zurigo	3.0	coperto
Vienna	3.1	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	8.4	1/2 coper.	Malta	18.3	sereno
Parigi	2.0	coperto	Atene	21	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.2	coperto	leg. mosso	14.0	5.7
Torino	2.4	coperto	—	7.8	0.2
Milano	4.0	coperto	—	11.4	2.6
Venezia	6.4	piovoso	mosso	12.8	5.1
Bologna	4.8	coperto	—	13.6	4.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.4	coperto	leg. mosso	14.0	8.0
Firenze	11.2	piovoso	—	10.2	7.4
ROMA	11.2	sereno	—	10.4	5.0
Bari	12.8	coperto	leg. mosso	15.0	6.8
Napoli	13.5	coperto	molto agit.	13.5	8.0
Caggiano	6.2	coperto	—	9.?	4.8
Tirolo	6.0	sereno	—	12.0	2.5
Palermo	16.8	coperto	mol. agitat.	15.2	8.7
Messina	15.6	1/4 coperto	calmo	16.3	9.0
Cagliari	15.0	coperto	mosso	17.0	8.0

Probabilità: venti forti o fortissimi meridionali, cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, mare agitato o grosso

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761,7 Termometro centigr. massima 17.4 minima 10.2.

Umidità relativa 84 assoluta 10,17. Vento a mezzodì SW Stato del cielo coperto.

Sciarada

Senza il *primo* non nasce al mondo alcuno,
Buon frutto hai dal *secondo*, or bianco or bruno,
Ovver legno o metallo ei stringer vuole,
E allor per farlo il mio *total* ci vuole.

Spiegazione del passatempo precedente
MA - DONNA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Torino Officina costruzione artiglieria - 15 dicembre - fornitura di ottone in verghe, filo, lamiera e tubi. Lire 125 mila.

Camerano Municipio - 30 novembre - appalto quinquennale dazio L. 12 mila annue.

Bologna Intendenza Finanza - 13 dicembre - Privative: Castelfranco Emilia L. 1819, reddito annuo. Via Mascarella in Bologna L. 811,60: via del Borgo L. 1695 - Minerbio L. 639 - Imola L. 975,90 - Bazzano L. 1654.

Visciani Municipio - 26 novembre - appalto quinquennale dazio L. 5000 annue.

Susegana Congregazione di carità - 30 novembre - fitto fondo Gradina L. 9822 annue.

Viterbo Sotto prefettura - 3 dicembre - trasporti postali, annue L. 2800.

Roma Ministero Marina - 10 dicembre - cotone filato in matagli L. 47.700.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente dalle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 16.45 18.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.15 8.45 18.10 21. 23.50
Pisa-Milano	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	6.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45*
Grosseto	8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.45 13.— 17.40 20.—
Tivoli	7.45 9.45 13. 17.40 20.—
Civitavecchia	6.20 8.35 8.45 13.50 16.30 8.10 21.— 18.25 23.50
Frascati	8.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	8.50 f 12.35 17.30 20.37
Fiumicino	5.20* 8.15 9.20* 18.25
Mandela-Subiaco	7.45 13. 17.40

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 7.40 10.— 11. 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22. 23.25
Torino-Pisa	7. 8.45 9.30 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7. 8.45 18.30 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9 18.10 18.60 22.50
Avezzano-Tivoli	0.3 9.15 9.35 15.40 20.
Tivoli	0.3 8. 9.15 9.35 15.40 17.25 20.
Civitavecchia	7. 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50
Frascati	7.36 8.55 12.50 15.5 18.35 20.55
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.30 21.12* 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.13 9.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.50 - 12 - 15.05 - 16.50 - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.86 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 17.10 - 21.—
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.35 - 17.10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 15 - 21.ies.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
20 - 16.47 - 22.35 - 85

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.20	9.20	11.—	13.—	16.50	
Prima Porta a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12	
Scrofano a.	7.16	10.27		13.57	17.37	
Castelnuovo a.	7.45	10.36		14.26	17.?	
Morlupo a.	7.55	11.5		14.36	18.8	
Rignano a.	8.24	11.34			18.36	
S. Oreste a.	8.32	11.42			18.46	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40		
S. Oreste a.	6.5?		13.59	17.15		
Rignano a.	7.10		14.7	17.28		
Morlupo a.	7.36		14.35	17.5?	18.40f	
Castelnuovo a.	7.48		14.45	18.1	18.50	
Scrofano a.	8.14		15.11	18.27	19.12	
Prima Porta a.	8.30	11.30	15.28	18.42	19.25	
Roma a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	9.00	11.30	15.—	18.20
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli p.	5.45	7.55	11.2?	16.48	17.36	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40
Roma a.	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Borgiano*, al Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 15.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico* e *Pro..moteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 16.
Tabularium e Torre Capitolina. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

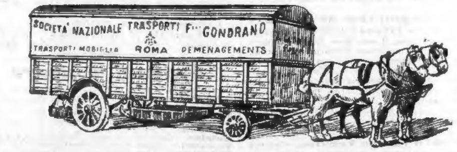
Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgersi proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte - Marvans - presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di varie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Ghiaia Chi assumerebbe importante forniture ghiaia, Toscana, Emilia, Marche, Umbria, scriva subito: Casetta L. 17183 Haasenstein & Vogler, Roma. 1156

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P. 1149

Affittasi un appartamento mobiliato composto di due camere e volendo salotto e cucina. In piazza San Marcello (Corso Umberto I.) n° 25. Rivolgersi sig. Cattarozzi, nella sua casa. 1158

Apparecchi telefonici Fr.lli Dalle Molle, Roma

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala I. int. 12. 798

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 881

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 8, fermo in posta. 967

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1148

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Il BAGNO ROMANO

è la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(**Schiarimenti gratis**)—